IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 184. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Venerdì, 5 Luglio 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I provvedimenti per il Tesoro

Ne ha riferito l'on. Saporito e la sua relazione è lavoro accurato e completo, che illustra la triste situazione del Tesoro, quando la precedente amministrazione lasciò il governo, ed i miglioramenti conseguiti di poi, passo a passo, mercè i savi provvedimenti dell'attuale ministero.

Nell'impossibilità di seguire l'on. Saporito nella particolareggiata disamina dei fatti e nelle considerazioni, con le quali ne studia le cause e gli effetti, ci limiteremo a dire che i provvedimenti del governo riguardano il riordinamento del debito pubblico, quello degli istituti di emissione ed alcune notevoli economie nei servizi dello Stato, specialmente nel servizio delle pensioni civili e militari.

Il pensiero di agevolare la conversione di una moltitudine di titoli nella nuova rendita consolidata 4,50 per cento netto ha incontrato il parere favorevole della Commissione del bilancio, la quale osserva che qualunque atto, il quale determini un graduale riassorbimento del debito all'estero, deve essere incoraggiato. E la creazione del nuovo tipo di rendita presenta precisamente il vantaggio di favorire il rimpatrio dei nostri multiformi titoli collocati all'estero, convergendo verso essi il risparmio nazionale.

Ma, perchè il programma della conversione dei debiti redimibili nella rendita 4,50 dia quei frutti, che l'on. Sonnino ne aspetta legittimamente, importa che il Gran libro del debito pubblico sia definitivamente chiuso ed è questo il punto capitale del programma del governo, da cui dipende il suo regolare svolgimento, primo passo a future riforme, capaci di produrre un efficace e permanente disgravio degli oneri, che lo Stato sopporta per il servizio del suo debito pubblico.

Il riordinamento degli Istituti di emissione comprende importanti proposte dirette a graduare meglio il periodo delle mobilizzazioni; a facilitare ed affrettare le liquidazioni dei crediti fondiari, annessi agli Istituti; ed a favorire la sollecita costituzione delle riserve metalliche, che la legge impone loro.

Raggiungere questi scopi significa risanare la circolazione cartacea, aumentare le risorse disponibili degli Istituti, epperciò assistere il commercio e le industrie, che sono il primo fattore di ogni futuro miglioramento economico del paese.

L'ultimo gruppo di provvedimenti mira specialmente a liberare l'erario da una incognita — che tale era la liquidazione della Banca Romana passata alla Banca d'Italia — ed a diminuire gli oneri, che essa ha sopportato fin qui per taluni servizi pubblici, quali quelli di Tesoreria, assunti gratuitamente dalla stessa Banca d'Italia, e del debito vitalizio.

Gravi erano parse le proposte del governo relative alle pensioni, e le lagnanze pervenute alla Commissione non furono poche, nè si può dire che tutte fossero infondate.

Tant'è che la Commissione, consentendo negli scopi di quelle proposte — di ottenere cioè il massimo ritardo nel collocamento a riposo, rendendo sempre più difficile il conseguimento delle pensioni in età giovanile — ha creduto però di mantenere fermo il sistema attualmente vigente per la liquidazione delle pensioni e di ricorrere a provvedimenti, che rendano efficace la rigorosa osservanza della legge e che compensino in parte l'erario della forte spesa che sopporta per codesto servizio.

Indi la proposta di gravare di una ritenuta straordinaria del 15 per cento gli stipendi di prima nomina che non superano le L. 800 e della ritenuta del 25 per cento gli aumenti di stipendio per promozione.

Presso a poco è la riproduzione delle disposizioni della legge del 1864, che rimasero in vigore fino al 1876.

La proposta è giustificata dall'enorme sproporzione tra il contributo dell'impiegato, che si eleva solamente al 2 per cento dello stipendio, e la pensione concessagli dallo Stato, che corrisponde ad un capitale otto volte maggiore di quello che la ritenuta importerebbe.

Lo Stato paga per pensioni tra i 70 e gli 80 milioni, che presto saliranno a 100, ed incassa come correspettivo dai suoi funzionari soli 4 milioni.

Forse sarebbe stato più semplice elevare la ritenuta fino al 5 per cento, quale è fissata in Francia; ma la Commissione ha preferito attenersi all'espediente della ritenuta straordinaria, il quale ha dalla sua l'esperienza fattane per un dodicennio.

" Con questi provvedimenti — conchiude la relazione e conchiuderemo anche noi — si compie un programma e s'inizia un nuovo periodo per il credito dello Stato e per l'economia del paese.

" Sarebbe doloroso se, per ragioni di gare politiche, per indifferenza, o per desiderio di terminare presto il lavoro legislativo di questo primo periodo della Legislatura, questi provvedimenti non fossero sollecitamente approvati.

" Sarebbe doloroso, perchè è urgente metterci definitivamente sopra una nuova via per tuttociò che riguarda il credito e la circolazione.

" Sarebbe doloroso, poichè il nostro paese sente il bisogno di un lavoro calmo e proficuo, che assicuri il suo avvenire e le sue istituzioni politiche. „

Politica e Diplomazia

Tangeri — Il Pascià mandato dal Sultano a Capo Juby, dove doveva prendere possesso della fattoria inglese, è stato assassinato dagli indigeni.

Questa notizia cagiona una certa emozione.

L'*avviso* marocchino incaricato di rinforzare la guarnigione di quel Capo, è ritornato a Mogador in attesa di ordini.

(N) **Madrid**, 4, ore 11 — Si annuncia che entro la settimana verrà pubblicato un movimento considerevole nel Corpo diplomatico.

(S) **Madrid**, 4 — La Famiglia reale lascierà Madrid il 12 corrente, ed andrà a S. Sebastiano.

(N) **Berlino**, 4, ore 14,40. — L'Imperatore ha deciso che gli incrociatori *Condor* e *Cormoran* rappresentino il Governo tedesco all'inaugurazione della ferrovia da Pretoria a Lourenço-Marques.

Londra. — Secondo una informazione del *Daily News* la Russia chiederebbe, in cambio dell'aiuto da essa prestato alla China per la conclusione del prestito, che i porti doganali lungo la frontiera russa fossero lasciati alla sua amministrazione. I dazi sarebbero percepiti dagli impiegati russi.

I DUCHI D'AOSTA

(S) **Milano**, 4. — Il treno speciale che condurrà a Roma il Duca e la Duchessa d'Aosta arriverà a Chiasso domani alle 16,30; arriverà a Monza alle 17,36 ripartendone alle 17,37; a Milano alle 17,55 ripartendone alle 18,5; a Voghera alle 19,14 ripartendone alle 19,20; a Novi alle 20,5 ripartendone alle 20,10; a Genova alle 21,36 ripartendone alle 21,41.

Il treno arriverà a Spezia alle 0,1 del 6 corr. e ne ripartirà alle 0,11; a Pisa alle 1,43 ripartendone alle 1,52, a Grosseto alle 5,5 ripartendone alle 5,10; ad Orbetello alle 5,56 ripartendone alle 6,1 ed a Civitavecchia alle 7,30 ripartendone alle 7,36.

Il treno arriverà a Roma sabato alle 9,30.

(S) **Londra**, 4. — Il Duca e la Duchessa di Aosta partirono stamane, alle ore 11, per Roma, ossequiati alla stazione dall'ambasciatore, generale Ferrero, e dal personale dell'Ambasciata d'Italia.

Dalla sala della stazione fino al vagone era stato steso un tappeto rosso.

I bilanci 1895-96

Ministero dei Lavori Pubblici.

La discussione ne procede rapida e sarà esaurita, se dobbiamo giudicarne dalla prima, in pochissime sedute.

Le condizioni di tempo, nelle quali essa si è aperta, influiscono certamente e principalmente a renderla breve; ma non sarebbe giusto non riconoscere che anche la specializzata impostazione del bilancio, per la quale ad ogni lavoro corrisponde il relativo stanziamento, e la generale fiducia, che l'on. Saracco raccoglie in tutta la Camera, hanno la loro parte in questo risultato.

Dedotte le " partite di giro „ la spesa complessiva è presunta per l'esercizio 1895-96 in 94,359,688 lire con una diminuzione di L. 32,271,482 in confronto dell'esercizio testè spirato.

Cotesta spesa si riparte come in appresso:

	1895-96	1894-95	Differenza 1895-96
Parte ordinaria	26,284,705	27,858,063	— 1,573,358
" straordinaria	68,074,983	98,773,107	— 30,698,124
Totale	94,359,688	126,631,170	— 32,271,482

Il maggior contributo alle economie è dato dalle nuove costruzioni ferroviarie, per le quali sono stanziati 32 milioni e mezzo di lire, invece di 65 milioni, che pesarono nell'esercizio 1894-95.

Di questa somma le costruzioni nuove propriamente dette impiegano sole L. 14,742,805.

Le rimanenti L. 17,757,195 sono così ripartite:

Lavori marittimi per attuare i servizi di navigazione attaverso lo stretto di Messina	L.	415,000
Lavori di ampliamento nelle stazioni	„	343,343
Materiale di armamento e materiale rotabile e d'esercizio	„	6,700,000
Concorso dello Stato alla costruzione delle ferrovie complementari	„	6,847,065
Rimborso ai corpi morali di anticipazione di quota a carico dello Stato	„	99,999
Personale e spese d'ufficio	„	1,780,939
Saldo di lavori relativi alle linee complementari contemplate dalla legge del 24 luglio 1887	„	1,414,191
Somma di riserva	„	156,657
Totale	L.	17,757,194

In ordine ai servizi principali, cui provvede, la spesa del ministero dei lavori pubblici si divide:

Strade	L.	14,123,304
Acque	„	14,361,500
Bonifiche	„	6,317,600
Ponti e fari	„	12,989,200
Strade ferrate a)	„	1,363,500
Opere ed. di Roma	„	7,000,000
Costruzione nuove ferrovie	„	32,500,000

Un interessante specchio annesso alla relazione dell'on. Di Broglio dimostra la curva discendente della spesa dopo il 1887-88, esercizio col quale toccò il punto massimo di L. 356,678,939.

Eccone le cifre complessive:

1888-89	consuntivo	L.	254,017,216
1889-90	„	„	194,251,699
1890-91	„	„	165,260,605
1891-92	„	„	144,231,863
1892-93	„	„	96,455,718
1893-94	„	„	148,035,078
1894-95	preventivo	„	127,737,362
1895-96	„	„	94,359,688

Nel decennio 1885-1895 si sono spese dal ministero dei lavori pubblici L. 2,014,187,877 delle quali per le strade ferrate L. 1,282,298,914, vale a dire il 64 per cento delle spese complessive.

LA TASSA SUGLI SPIRITI IN FRANCIA

(S) **Parigi**, 4. — Alla Camera dei deputati si riprende la discussione del progetto di riforma della tassa sulle bevande.

Doumer, nuovo Relatore per tale progetto dichiara che la Commissione del bilancio si tiene, al pari del governo, a disposizione della Camera per continuare la discussione del progetto in questione.

Si riprende poscia la discussione degli articoli.

(S) **Parigi**, 4 — Millerand, a nome delle Sinistre, dice essere impossibile che la Camera deliberi mentre il Governo e la Commissione non hanno più progetto.

Il presidente del Consiglio, Ribot, risponde che il governo resta a disposizione della Camera e della Commissione per fornire tutte le spiegazioni necessarie, ma che tocca agli autori dell'emendamento Vallé e alla maggioranza che lo ha approvato di trovare tasse sufficienti a compensare le tasse che soppressero sulle bevande. (*Frequenti interruzioni all'estrema sinistra*).

Goblet e altri deputati invitano dai loro banchi il governo a ritirarsi. (*Vive proteste*)

Ribot mantiene le sue dichiarazioni.

Doumer dice che la Commissione attende che il Governo faccia proposte oppure ritiri il progetto.

Il Presidente del Consiglio, Ribot, si oppone e chiede il rinvio del progetto alla Commissione del bilancio, che presenterà il testo e le cifre.

Finalmente, dietro proposta del presidente della Commissione del bilancio, Rouvier, si decide di discutere l'articolo decimottavo relativo alla sopratassa sui liquori. Se sarà approvata tale proposta, il dazio sull'alcool verrà portato a 270 od a 280 franchi onde compensare gli sgravi.

Il Presidente del Consiglio, Ribot, finisce per accettare la mozione presentata da Rouvier.

Si approva a grande maggioranza la prima parte dell'articolo decimottavo, la quale sottopone gli spiriti ad un dazio di fabbricazione, che varia da 18 a 70 franchi, secondo il grado alcoolico.

La Camera si aggiorna indi a sabato.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 4 luglio — Pres. **Villa** *- ore 14,10.*

Incidente Marescalchi-Galli

MARESCALCHI (attenzione). Assente ieri non potè raccogliere una allusione dell'on. Imbriani, Epperò ritengo doverosa una dichiarazione per togliere un equivoco nel quale caddero i miei amici Imbriani e Barzilai. Io non posso trattare l'argomento, cui è legato il mio nome, nei limiti di un fatto personale. Mi riserbo di trattarlo quando si farà una larga discussione sulla politica interna. Debbo però dichiarare che, ieri, l'on. Guardasigilli potè dare una facile smentita all'on. Barzilai, dicendo di non aver mai ricevuto dal ministro dell'interno una lettera per richiamare a più corretta condotta due magistrati. Io non dissi mai questo; dissi e scrissi e lo proverò — che mi fu comunicata una lettera del ministro dell'interno al prefetto di Bologna, nella quale si diceva: " scriverò al ministro guardasigilli, perchè richiami a più corretta condotta quei due magistrati... (*rumori*).

GALLI. No, non può essere!

MARESCALCHI. E' la verità! La lettera era firmata: *Crispi*. Se l'on. Crispi abbia scritto o no al guardasigilli, a me poco importa. La mia coscienza, ieri di funzionario, oggi di deputato, voleva che facessi questa dichiarazione. (*Rumori, approvazioni all'Estrema*).

GALLI. Quanto afferma l'on. Miniscalchi...

Voci: Marescalchi!

GALLI... l'on. Marescalchi, è una menzogna.... (*Approvazioni generali — Rumori all'Estrema*).

Voci: Ritiri la parola ingiuriosa!

SOCCI. Signor presidente, non è parola parlamentare!

ENGEL. Ritira o no?

PRESIDENTE. Prego l'on. Sottosegretario di Stato ad usare un'altra parola... (*Bene! Bravo!*)

GALLI. Lei sa, signor presidente, quanto io sia deferente e all'autorità che Ella rappresenta in quest'aula, e alla sua persona; ma costretto ogni giorno a difendere l'opera del Ministero da ingiuste accuse, da attacchi.... (*interruzioni all'Estrema*).

MARESCALCHI. Lo richiami all'ordine!

GALLI. Lei, non mi può far richiamare all'ordine, impiegato infedele! (*Rumori, interruzioni*).

MARESCALCHI. Qui non ci sono impiegati, ma deputati.

VENDEMINI. Ma queste sono sconvenienze!

GALLI. On. Vendemini, ella sa che io sono un uomo giusto!

VENDEMINI. Ma in questo momento non posso confermarlo! (*Risa*).

DE NICOLO'. Ecco la prova che bisogna estendere anche agli uomini del governo le misure disciplinari del regolamento! (*Ilarità, approvazioni*).

GALLI. Non mi interrompano. Quando parlano loro, io mi taccio.

MARESCALCHI. Invito nuovamente il sig. presidente a far ritirare le parole pronunciate. Nessuna menzogna io ho detto. Ebbene: io ebbi in mano quella lettera e per molto tempo. Me la consegnò il prefetto di Bologna... (*Rumori*).

GALLI. Quella lettera, così come fu pubblicata, è una lettera falsificata... (*grande impressione*).

MARESCALCHI. Niente affatto. Io ripeto che era firmata: *Crispi*. A suo tempo proverò che fui un funzionario fedele. Ora, la invito a ritirare le parole ingiuriose proferite al mio indirizzo.

Voci. Ritiri, ritiri!

PRESIDENTE. Ecco: l'on. sotto-segretario di Stato per impiegato infedele vorrà intendere quel funzionario che ha comunicato a lei un documento di carattere riservato... (*Risa, approvazioni*).

MARESCALCHI. Sta bene: allora è il prefetto di Bologna... (*Rumori, ilarità*). Prendo atto e chiedo sia inserita nel processo verbale questa dichiarazione. (*Risa*).

La vendita del chinino.

Si dà lettura del seguente progetto Bergatta:

" A scopo igienico e sociale, il ministro delle finanze è autorizzato a fornire al pubblico il solfato di chinino per mezzo dei rivenditori di privative.

" Il solfato di chinino verrà trasmesso ai rivenditori di privative in tubetti di vetro ermeticamente chiusi e contenenti ciascuno un grammo di solfato di chinino.

" A ciascun tubetto verrà applicata una marca da bollo di centesimi dieci che sarà il prezzo di vendita del tubetto stesso. „

Scioglimento di un Consiglio comunale.

GALLI dice all'on. Imbriani che il Cons. com. di Cotrone fu sciolto nell'interesse degli amministrati.

IMBRIANI. O dei grossi proprietari del Comune. Deplora che a commissario sia stato nominato il sotto prefetto del Circondario, che aveva provocato lo scioglimento, e che ciò sia avvenuto alla vigilia delle elezioni.

GALLI. Niente affatto! In quanto al Commissario fu inviato l'ex-sottoprefetto, perchè conosceva meglio di tutti i mali del Comune.

Stabilimenti penali e deputati.

GALLI. L'on. Zavattari interroga il governo sulle facoltà ai deputati che intendono visitare gli stabilimenti penali. Potrebbe indicar meglio l'oggetto della sua interrogazione?

ZAVATTARI. Avendo promesso ai miei elettori di visitare alcune case di pena, mi recai a Pallanza, ma non potei interrogare i detenuti. Si meraviglia come questa facoltà sia concessa ai parroci e non ai deputati. (*Rumori*).

GALLI. Per quanto sarebbe lieto di far cosa gradita all'on. Zavattari non può, essendo esplicita la disposizione del Regolamento.

ZAVATTARI. Io sono mazziniano, quindi religioso. Ho la religione di Mazzini! Ora, se un detenuto mi chiamasse, e volesse, su questa materia, conferire con me, perchè non potrei parlargli? (*Ilarità*).

IMBRIANI. I deputati hanno diritto di visitare gli stabilimenti penali, non per studio, ma per tutela, per controllo. E questo diritto non ci lascieremo così facilmente strappare! Ritorneremo sull'argomento. (*Risa*).

Per un documento diplomatico.

BLANC (attenzione) risponde all'on. Bonin, per la pubblicazione, nel *Libro Verde*, di un preteso documento confidenziale sugli affari del Venezuela, pubblicazione cui si accennò in un Parlamento estero:

L'on. Bonin è in errore nel qualificare confidenziale un *memorandum* collettivo firmato nel 1893 dalla maggior parte dei rappresentanti europei presso il governo del Venezuela, comunicato ufficialmente e senza alcuna riserva di carattere confidenziale o segreto, dagli stessi rappresentanti al nostro ministro a Caracas con richiesta di trasmetterlo al governo del Re, *memorandum* cui il nostro ministro a Caracas, uno dei nostri più valenti agenti, formalmente invitato, non meno formalmente rifiutò di associarsi; ma che egli, in piena buona fede, trasmise come pubblicabile, onde assicurare necessari elementi di luce in una controversia, notoriamente pendente, pubblicamente discussa da più anni, e che doveva essere franca, illuminata ed immune da colpi di sorpresa.

Ma, dato e non concesso, che vi sia stata svista, a pubblicare nel nostro Libro Verde quel documento, posso dichiarare che la svista, o il malinteso che sia, fu sanato con semplici schiarimenti di fatto, e senza che siano sorte tra noi ed i governi in questione le difficoltà che reclamanti non soddisfatti cercarono di sollevare altrove in via parlamentare, e che l'on. Bonin, senza altro interesse, certamente che quello d'oppositore politico, cerca di risuscitare qui. (*Bene*).

Ma non basta. La svista, il malinteso, furono disgraziati nei risultati? Non dirò: *felix culpa*, ma oltre al piacere che può provare il mio oppositore, accusando il governo di una irregolarità di cancelleria, posso procurare al mio ex collega in diplomazia un piacere più patriottico, quello di apprendere che l'esito della svista fu eccellente per tutti.

Si tentò in quella occasione di farci considerare in divergenza con la Germania, ma invano: e i nostri Libri Verdi sul Venezuela e sul Brasile illustrano la teoria e la pratica di quella nuova politica nostra, che merita forse di essere meglio studiata.(*Bene*)

Se poi si volesse una prova più tangibile della buona intelligenza dei gabinetti di Roma e di Berlino anche a tale proposito, noto come durante l'*interim* attuale a Caracas della nostra Legazione — *interim* breve — la Legazione Germanica ha l'incarico dei nostri affari.

Mi rincresce che l'on. Bonin non abbia visto che il lato più piccolo della questione, e che gli sia invece sfuggita l'importanza di un ordine d'idee e di fatti cui non sono estranei alti interessi italiani.

Sta di fatto che nel Venezuela i soli reclami italiani furono sinora soddisfatti. Ma l'on. Bonin si consoli perchè anche i reclami degli altri Governi sono meglio avviati.

Non c'è ironia nelle mie parole: non converrebbe nemmeno a noi che vi fosse guerra tra il Venezuela e qualsiasi Potenza europea.

Il conte Magliano, giunto ieri da Caracas assicura che il governo del gen. Crespo, geloso custode della propria dignità e dei propri diritti, non disconosce che, come i reclami italiani ebbero equa soddisfazione, debba regolarsi del pari ogni controversia cogli altri Governi, in un interesse di pace locale.

E, come nel Venezuela, anche presso le altre repubbliche americane, la nostra azione diplomatica ci ha procurato un ambiente che agevola l'amichevole componimento dei reclami pendenti, tantochè siamo alla vigilia di una soluzione col Brasile e col Chilì.

BONIN crede tuttavia che l'aver pubblicato quel documento sia stata una imprudenza, una leggerezza... (*Rumori.*)

BLANC. Che imprudenza, che leggerezza!

PRES. Non interrompano...

Voci. E' il ministro.

PRES. Dico a tutti, anche ai ministri. (*Bravo! ilarità.*)

BONIN. Del resto lo stesso on. Blanc se è vero, come fu affermato dal ministro belga, espresse il suo rincrescimento per quella pubblicazione. (E allora perchè quest'interrogazione?)

BLANC. Io mi limito, per tutta risposta a leggere il telegramma, che dopo la discussione al Parl. belga, diressi al nostro ministro a Bruxelles:

" Il signor Van Loo non venne a farmi comunicazione alcuna alla Consulta. Bensì c'incontrammo in società, ed avendomi egli quella sola volta parlato in via del tutto privata, della posizione del suo governo verso i reclamanti belgi in quell'incidente, gli ho espresso solo il rincrescimento che il suo governo abbia ritenuto poco opportuna per i propri interessi la presentazione al Parlamento di un documento comunicatoci dai firmatari, ufficialmente e senza riserve; presentazione che altri governi interessati riconobbero indifferente perchè relativa ad una posizione da essi notoriamente presa, e che conservano il pieno diritto di mantenere o di modificare.

" Ho aggiunto pure privatamente in quella stessa conversazione che il conte Magliano aveva istruzione di adoperarsi per la conciliazione fra il Venezuela ed i governi di esso amici, fra i quali il Belgio. Il ministro degli affari esteri del Belgio può d'altronde esser certo che non provo nessun bisogno di reclamare contro l'uso fatto nel Parlamento belga di una conversazione privata occorsa in un salotto di terza persona in Roma. „

La Camera mi perdonerà di aver dovuto entrare in tale discussione e giudicherà di simili pettegolezzi.

Desidero che si rialzino le nostre discussioni ad argomenti più degni del Parlamento d'un gran paese. (*Bene! Bravo!*)

Pel sindaco elettivo.

PINCHIA svolge un progetto per rendere elettivo il sindaco in tutti i comuni, durando in carica sei anni ed essendo rieleggibile.

(Si approva la presa in considerazione pel secolo venturo).

Lavori nel porto di Genova

Si approva, senza discussione, il progetto sui lavori ferroviarii nel porto di Genova.

Bilancio dei Lavori Pubblici

ZAVATTARI chiede spiegazioni sulle 60,000 lire per gratificazioni al personale straordinario nella costruzione delle ferrovie, lamentando il trattamento poco equo fatto ad impiegati che servirono per 30 anni lo Stato; e vorrebbe che l'ispettorato ferroviario fosse più generoso nel concedere lavori alle cooperative.

RADICE chiede se sono ancora disponibili i fondi stanziati nel 1883 per le stazioni di Usmate e Seregno.

LICATA sollecita la ferrovia Castelvetrano-Porto Empedocle.

SPIRITO B. chiede sia costruita in muratura, per la sua importanza, la stazione di Porto Gragnano.

PISANI reclama perchè le stazioni della Liguria sono gran parte in legno.

CASTORINA parla sulla necessità di ragolare il torrente di S. Maria La Strada e sul pessimo stato della stazione di Calatabiono.

CIMATI prega di tener conto degli impiegati licenziati, quando occorra nuovo personale.

FORTUNATO si lagna pel ritardo del tronco Rocchetta-Potenza.

BARZILAI sull'allacciamento delle stazioni di Termini e Trastevere.

ROMANO per sostenere la stazione di Bonafro.

APRILE chiede si ultimi la strada carrozzabile Agira-Gagliano-Castelferrato.

IMBRIANI l'acquedotto pugliese.

SALARIS si meraviglia che nel bilancio dei lavori non si faccia cenno del porto di Cagliari non ancora ultimato.

SARACCO (attenzione). Dice all'on. Zavattari che il Governo, pure tenendo conto del personale straordinario, non poteva trascurare le condizioni del bilancio, una volta che il servizio di quegli impiegati era divenuto inutile.

E all'on. Cimati che oltre 60 di essi, avendo l'attitudine necessaria, saranno collocati in pianta stabile; degli altri si terrà conto per vacanze future.

All'on. Zavattari dice che si fa di tutto per agevolare le cooperative.

Agli on. Spirito, Romano, Castorina ed altri deputati, che hanno raccomandato di fare qualche cosa per le stazioni, risponde che riconosce la necessità che questa questione venga risoluta, ma deve pur dichiarare che ciò non si può fare senza un'apposita legge.

Riconosce la gravità della questione sollevata dall'on. Fortunato, giacchè la linea da lui raccomandata è importantissima: però tanto per questa quanto per l'altra raccomandata dall'on. Licata, conviene attendere migliori condizioni del bilancio, giacchè non si può pensare a costruire nuove linee, prima di aver pagato le vecchie.

E' sua ferma opinione ad ogni modo che le tre prime linee da ultimare siano l'Avezzano-Roccasecca, la Salerno-Sanseverino, e la Isernia-Campobasso.

Per l'allacciamento delle stazioni di Termini e Trastevere concorrono proposte discrete della Mediterranea e buona volontà dei Corpi locali.

Dopo osservazioni degli on. A. LUZZATTO per insufficienza del sussidio agli straordinari licenziati, che le Società hanno obbligo di occupare, e CURIONI, sull'ispettorato ferroviario, il quale sarebbe molto tollerante verso le Società, ed una breve replica dell'on. IMBRIANI, sull'acquedotto pugliese, ha la parola il relatore, on. DI BROGLIO, il quale fa qualche aggiunta alle risposte già date dall'on. Saracco.

L'on. CRISPI dichiara che l'acquedotto nelle Puglie è d'interesse generale e che il governo se ne deve occupare.

Il seguito della discussione è quindi rinviato a domani.

Votazione.

Il bilancio di grazia e giustizia è approvato con voti 196 contro 70.

Interrogazioni.

Fra le interrogazioni presentate in fine di seduta ve ne ha una dell'on. N. COLAJANNI sul sequestro di telegrammi mandati ai giornali riguardanti la seduta parlamentare ed una dell'on. VENDEMINI sull'omicidio commesso in Forlì da una guardia di pubblica sicurezza.

La seduta è levata alle 18,50. Domani, due sedute.

L'on. Crispi ai suoi elettori

L'on. Crispi indirizzò la seguente lettera agli elettori dei collegi di ***Alcamo, Aragona, Caltagirone, Modica, Napoli X, Roma IV, Termini Imerese*** e ***Tricarico***:

" In un momento, grave pel Paese, solenne per me, Voi avete voluto, prendendo il mio nome ad insegna, affermare l'affetto vostro alla mia persona, la vostra fede a quei principii che ho sempre difeso nella vita pubblica e che ora mi onoro di tutelare al governo.

" Del vostro voto rimarrà in me la più cara ricordanza; esso sarà fra Voi e me pegno della comune religione verso la Patria e le sue istituzioni, espressione della coscienza popolare che indarno si tentò deviare con tutti i mezzi peggiori.

" Un dovere, a cui non posso mancare e che mi è grato adempiere, m'impone di rimanere alla Camera, rappresentante della città di Palermo. Ma Voi, al pari degli elettori Palermitani, al pari degli italiani tutti, potete contare di trovarmi sempre al mio posto, ad ogni cimento, per l'intento comune, che è il bene del popolo, la grandezza d'Italia, la gloria del Re.

" Roma, 2 luglio 1895.

" **F. Crispi.** „

La squadra italiana in Inghilterra

(S) **Frederikshaven**, 4 — Le regie navi italiane *Savoia, Sardegna, Ruggero di Lauria, Stromboli* e *Partenope* sono partite per Portland.

Ecco il programma delle feste, pubblicato dall'*Agenzia Reuter*:

La squadra italiana arriverà a Spithead il 9. Il comandante in capo, il vice ammiraglio comandante la squadra della Manica, l'ammiraglio sopraintendente, il contr'ammiraglio della squadra della Manica e gli ufficiali comandanti le navi inglesi riceveranno il Duca di Genova e gli ammiragli italiani a bordo della nave *Victory*. Il comandante in capo e gli ufficiali superiori restituiranno la visita a bordo della nave ammiraglia italiana. La sera l'Ammiragliato darà un banchetto al Duca di Genova e agli ufficiali italiani al Royal Naval College di Portsmouth.

Il primo Lord dell'Ammiragliato presiederà il banchetto.

Il 10 luglio sarà offerto agli ufficiali della flotta italiana alla Government House, Portsmont, una *garden party* dal luogotenente generale Davis comandante il distretto meridionale; la sera banchetto all'Admiralty House offerto dal comandante in capo Sir Nowell Salmon; poi ballo al Palazzo comunale.

L'11 luglio visita all'arsenale di Portsmouth, *luncheon* a Whale Island, banchetto la sera agli ufficiali superiori alla Government House; contemporaneamente verrà dato dagli ufficiali subalterni inglesi un banchetto agli ufficiali subalterni italiani.

Il 12 luglio il Sindaco e il Consiglio di Portsmouth offriranno un banchetto agli ospiti al Palazzo comunale. Lo stesso giorno il principe di Galles arriverà a Portsmouth e si imbarcherà a bordo dell'*Osborne*.

La sera S. A. R. si recherà a Spithead per assistere alla illuminazione della flotta.

Il giorno successivo il principe di Galles visiterà la flotta italiana a Spithead.

La sera il Sindaco e il Consiglio di Portsmouth intratterranno il duca di Genova e gli ufficiali italiani ad un banchetto al Palazzo comunale.

L'on. Crispi era a Calatafimi

Il senatore Francesco Cucchi ha diretto il seguente telegramma alla *Perseveranza* di Milano.

" Mi unisco agli amici Bellisomi, Bruzzesi e Dezza, nel dichiarare che vidi Crispi salire l'erta di Calatafimi durante il combattimento.

" Ricordo poi perfettamente che, sebbene non portasse fucile o carabina, teneva però sciabola e revolver.

" *Francesco Cucchi*, senatore. „

NOTE AGRARIE

Cronaca della peronospora. — Le notizie della invasione peronosporica che giungono da ogni parte d'Italia alla stazione di patologia vegetale in Roma, sono sconfortanti.

Dall'Italia centrale alla meridionale l'invasione è gravissima. Nell'Alta Italia i danni sono gravi ma meno intensi. Ormai si può ritenere che una gran parte del raccolto è andato perduto.

In Roma, specialmente nelle vigne del suburbio, ho potuto constatare un attacco ai grappoli così furioso che a prima vista lascia persino dubitare che si tratti di peronospora. Ne ho consultato il distinto prof. Cuboni, direttore della stazione di patologia vegetale, che gentilmente mi risponde:

" I grappolini di uva inviatimi dalla S. V. per esame sono colpiti dalla peronospora.

" Pur troppo ho avuto occasione di constatare io stesso in molte vigne suburbane i danni enormi prodotti dallo sviluppo della peronospora sui giovani grappoli della vite.

" Anche negli anni precedenti più volte si è manifestato l'attacco della peronospora sui grappoli in fioritura, ma giammai con quella intensità che dobbiamo deplorare in quest'anno. Ciò ha fatto credere a taluno che si trattasse di una nuova malattia e i viticultori l'hanno già battezzata col nome di *argentina*.

" E' inutile aggiungere che di nuovo non c'è veramente nulla e che si tratta della solita peronospora, che, favorita dalle condizioni eccezionali della stagione ha fatto strage di grappoli. „

L'invasione di quest'anno era preveduta e quei viticultori che, al solito, si sono illusi che la malattia non sarebbe venuta, debbono riconoscere il

loro torto, perchè a tempo li abbiamo preavvisati. La cura preventiva contro la peronospora deve ormai entrare nei lavori culturali della vite, come uno dei più necessari.

Concorso nazionale delle cantine sociali. — La Società degli enotecnici italiani terrà nella prima quindicina di settembre in Casalmonferrato, in occasione delle feste per l'inaugurazione del monumento a Ottavio Ottavi, un concorso nazionale delle cantine sociali. Importanti premi vennero già destinati per questa gara, dalle Associazioni enologiche e dalle Camere di commercio. Saranno ammesse oltre alle Cantine sociali anche se di costituzione recente, le Società enologiche e le altre cooperative di produzione vinicola, come pure quelle per la lavorazione dei cascami dell'industria enologica, i sindacati per la vendita dei vini e le pubblicazioni relative alla cooperazione applicata all'enologia.

Le domande di ammissione vanno dirette prima del 10 agosto alla Presidenza della Società degli enotecnici italiani in Casalmonferrato.

Miles agricola.

Esposizioni e Congressi

III Congresso Nazion. di bacologia e sericoltura

Nei giorni 25, 26 e 27 agosto avrà luogo a Cuneo il III Congresso Nazionale sericolo, stabilito fin dal 1886 alla chiusura del II Congresso tenutosi a Varese.

Il Comitato ordinatore ha sede presso la segreteria del Museo Naz. sericolo di Torino, via Ospedale 26, ove possono rivolgersi coloro che hanno interesse di prendere parte a sì importante congresso.

La quota di inscrizione è di almeno L. 5, con diritto ad un esemplare degli atti che verranno pubblicati in seguito.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 4 luglio contiene:

Nomine e promozioni — Decreto (parte supplementare) che erige in ente morale il legato Aloysio Juvara in Messina, e ne approva lo statuto organico — Relazione e decreto che scioglie il Consiglio comunale di Altamura (Bari) e nomina un Commissario straordinario — Decreto che proroga il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Montereale (provincia d'Aquila) — Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione di Pubblica sicurezza — Revoca di concessione di miniera — Specchio dei prodotti telegrafici e telefonici nel 3.o trimestre dell'esercizio 1894-95.

Ministero istruzione. — Università. — Massa nominato preparatore gabinetto chimica Genova; Pessina Luigi coadiutore dell'osservatorio meteorologico di Napoli collocato aspettativa.

— *Libera docenza.* — Conca dott. Crescenzo, abilitato in materia medica e farmacologia Napoli.

— *Abilitazioni.* — Su parere della Giunta del Consiglio superiore di P. I. sono abilitati: Bellemo Vincenzo storia e geografia nei licei e negli istituti tecnici; Piccioli Cesira storia e geografia, diritti e doveri nelle scuole tecniche; D'Alessandro Francesco storia, geografia, diritti e doveri nelle scuole tecniche; Del Vaso Raffaello lingua italiana nelle scuole tecniche; Pagani Gustavo matematiche nelle scuole tecniche; Cassio Luigi storia, geografia, diritti e doveri nelle scuole tecniche; Bianco Placido lingua italiana, storia e geografia nelle scuole tecniche; Gervasani Elvira all'ufficio di direttrice dei giardini di infanzia.

Tasse di bollo e registro. — E' stato proposto il quesito, se nelle procedure di fallimento la prenotazione a debito delle tasse di bollo e di registro debba farsi in base a decreto speciale del giudice delegato per ogni singolo atto di procedura, oppure se per tale prenotazione possa ritenersi sufficiente un decreto unico emesso dal giudice dopo la dichiarazione del fallimento.

Secondo il combinato disposto degli articoli 914 del Codice di commercio e 79 del relativo regolamento, allorquando nel patrimonio del fallito non è disponibile il denaro necessario alle spese giudiziali occorrenti per la procedura che la legge richiede dalla sentenza dichiarativa del fallimento a quella che ne ordina la cessazione per mancanza di attivo, lo Stato anticipa tali spese, e per quanto concerne le tasse di bollo e di registro, l'anticipazione ha luogo mediante prenotazione a debito in base a “ decreto speciale del giudice delegato per ogni singolo atto di procedura. „

Ministero di grazia e giustizia. — Le prove scritte dell'esame di concorso ai posti di giudice di tribunale e di sostituto procuratore del Re avranno luogo dal 13 al 16 novembre p. v.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 4, ore 17,10. — Questa mattina, nelle officine metallurgiche Macchi Izar si spezzò una cinghia di cuoio di una macchina che roteava velocemente, e andò a colpire di taglio l'operaio Batta Carlo, diciannovenne, così da rompergli il cranio.

La morte fu istantanea.

Pavia, 3 (p. c.) — Si è manifestata nei paesi della Lomellina una malattia che miete numerose vittime nei suini.

I danni sono molto gravi e venne chiamato da Torino il prof. Perroncito, il quale giudicò trattarsi di pneumo-enterite d'indole infettiva e ordinò uno stretto regime di disinfezione.

La malattia sarà sottoposta a serii studi, onde arrestare i danni che superano in pochi giorni le centomila lire.

Padova, 3 (p. c.) — Alla prima seduta del nuovo Consiglio comunale sono intervenuti 59 consiglieri su 60. Mancava solo il signor Ceccato per malattia.

Venne eletto sindaco con 45 voti il conte Emilio Barbato, la cui nomina fu accolta con applausi dal Consiglio e dal pubblico.

Anche la Giunta riesci composta di elementi liberali-temperati.

Bari, 3 (p. c.) — Continuano a Bitonto tempestosissime le sedute del Consiglio comunale. In seguito a scoperte irregolarità vennero suggellati i registri di cassa.

Il pubblico dalle tribune si abbandona a scene disgustose. S'invocano solleciti provvedimenti per dare un po' d'ordine alla civica amministrazione.

Perugia, 3. — (*Rengo*). Sembra avviarsi a qualche risoluzione favorevole la questione dell'acquedotto.

Il Municipio ha adottato una risoluzione in proposito, per la derivazione dalle sorgenti di Bagnara (Nocera Umbra) accogliendo il progetto del vostro ingegnere Tuccimei, progetto studiato e dettagliato molto lodevolmente, ed ha stipulato un compromesso col noto appaltatore sig. Francesco Banda assai pratico di tale partita.

Ora resterà a vedere se i bilanci del Comune potranno sostenere il carico del canone annuo senza rincrudimenti di imposte.

— Dalla pubblica sicurezza sono stati ieri sera stessa arrestati gli autori dell'aggressione al padre Speranza, di cui alla mia di ieri.

Essi sono i pregiudicati Cesarini Ettore e Tosti Cesare di Perugia. Bei prodi!

— E' morto ieri il dott. Sebastiano Bellucci, chimico-farmacista, uno dei superstiti martoriati del 20 giugno.

Il Bellucci era padre al comm. Giuseppe, notissimo nel mondo scientifico come professore di chimica e quale raccoglitore appassionato di minerali, dei quali possiede una ricchissima collezione.

— Sembra accertato che la nostra musica municipale, diretta dall'ottimo Casetti, prenderà parte al concorso che Roma ha bandito pel prossimo settembre.

— Il regio prefetto ha annullato per vizio di forma la nomina ad ingegnere capo municipale che il Comune aveva fatto cadere sull'on. Taroni Paolo, il noto deputato repubblicano di Lugo.

— L'Asilo infantile ha ringraziato il comm. Ferdinando Cesaroni per la clargizione fattagli in commemorazione della morte della sua figlia signora Maria Gobba nata Cesaroni. Anche gli operai poveri malati esternano al sig. Cesaroni la loro gratitudine per aver messo a disposizione del sindaco la somma di L. 1000 per sussidiarli.

Firenze, 3 (p. c.) Gli ufficiali del 19° artiglieria hanno offerto una colazione d'addio al loro colonnello, cav. Marciani, destinato alla direzione della Fabbrica d'armi di Torino. Furono fatte molte feste e rivolti affettuosi brindisi all'egregio ufficiale che erasi qui guadagnata la generale simpatia.

— Imponente per affluenza di popolo è riescita la festa dello scoprimento dell'imagine della Madonna all'*Annunziata*, pontificata da S. E. il cardinale arcivescovo. Sulla piazza grande smercio di ceri, di medaglie, ecc.

L'eruzione del Vesuvio.

Napoli, 4, ore 18,5 — La fase eruttiva del Vesuvio, cominciata ieri, oggi era quasi completamente cessata.

Resta poco fumo sul cono percorso dalla lava.

Gli apparecchi del Conservatorio sono moderatamente animati.

Il prof. Palmieri dice che la fase non è notevole. Qui si ritengono esagerate le paure manifestatesi nei paesi circostanti.

Le vittime dello scoppio sull' “ Aquila. „

Spezia, 4. — Hanno avuto luogo alle ore 7 pom. i funerali dei marinai Guida Biagio e Milano Giacinto, morti in seguito alle ferite riportate nell'esplosione avvenuta a bordo della nave *Aquila*. Vi hanno preso parte l'intero equipaggio della squadra di riserva e tutte le autorità militari e civili.

Domani avrà luogo a Porto Venere il trasporto delle restanti vittime.

Dei feriti sono morti i fuochisti Terri Giuseppe e Addante Vito e il marinaio Marconelli Carlo. Lo stato degli altri è stazionario.

Teatri ed Arte

Lirica. — La nuova opera *Petruccio* per la quale l'autore, maestro Alik Maclean, ha ottenuto un premio di 100 lire sterline nel concorso Mannere premio che gli è stato consegnato sulla scena da Adelina Patti, ha avuto successo assai mediocre, essendo stata trovata piena di reminiscenze e di imitazioni specialmente di Wagner.

Petruccio fu scelto come il migliore dei 43 spartiti mandati al concorso; e questa riflessione, osserva il *Times*, è sufficiente a spaventare il più ottimista fra i credenti nell'arte inglese!

Drammatica. — La signora Beerbohm Tree ha ottenuto discreto successo nella versione inglese della *Fedora* di Sardou al teatro di Haymarket.

Necrologio. — E' morto a Firenze **Luigi Alberti**, egregio autore drammatico, nato in quella città nel 1822.

Egli intraprese giovanissimo a scrivere pel teatro, ma i suoi primi lavori non ebbero molto successo.

In seguito ad un cambiamento di spettacolo, una sera, senza che ne fosse prevenuto, il pubblico di Siena fischiò la *Malvina* di Scribe, credendola opera dell'Alberti. I suoi lavori ebbero di poi miglior fortuna e fra gli altri si notano: *La gente nuova; Sposa di fresca data; Virtù d'amore*, e la *Ragazza di cervello sottile* che fu una delle più spigliate sue produzioni. Pubblicò pure una raccolta di versi e varii scritti in prosa.

Palazzo di Giustizia

Tribunale Penale

Il processo di un impiegato postale

Il 6 luglio 1894 certo Balmes, negoziante di Roma, spediva ad una Ditta di Düsseldorf una raccomandata contenente lire 120: la lettera giunse a destino senza denaro. Caduti i sospetti sopra l'impiegato postale Alberto Sorani, questi veniva posto sotto processo.

Ma ieri dopo un lungo dibattimento, il Tribunale assolveva il Sorani per insufficienza di prove.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 5 Luglio 1895 — S. Margherita verg.

Leva il sole alle ore 4,41 m. - Tramonta alle 7,46 s.
Leva la luna alle ore 7,12 s. - Tramonta alle 2,28 m.

BOLLETTINO METEORICO

4 luglio 1895.

Europa pressione elevata occidente al Centro, minima Nord. Valentia 770, Zurigo 767; Aberdeen 761; Haparanda 752.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso, qualche nebbia o caligine, vento calmo, temperatura elevata.

Stamane cielo sereno, venti deboli, vari e calma. Barometro 762 valle padana e versante Adriatico, 763, Tirreno. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente quarto quadrante, cielo qua là caliginoso, qualche temporale.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
il 4 luglio 1895.

Temperatura dell'aria	mass. 36,0		Minim. 18,3	
a metri 1.50 sopra il suolo	osservata a ore 15			30,6
Temp. del suolo osservata	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,60
ad ore 15 alla profondità di	33,5	27,5	25,4	23,3

GUIDA DEL FORESTIERE.

Venerdì. — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Barberini dalle 12 alle 17 - Doria dalle 10 alle 14 - S. Luca dalle 9 alle 15 - Galleria, loggie e pinacoteca Vaticana dalle 10 alle 15 - Museo artistico industriale (via Capo le Case) dalle 9 alle 15 - Musei dei gessi e galleria (villa Albani) ore pomeridiane (permesso al palazzo Torlonia) - Monte di Pietà, Arco del Monte 99, dalle 14 alle 16.

Galleria Nazionale d'arte moderna, dalle 9 alle 15, i giorni feriali ingresso L. 1, i festivi dalle 9 alle 13 ingr. gratuito.

Castel S. Angelo (permesso alla Divisione militare via della Pilotta) dalle 9 alle 15 - Studio di mosaico al Vaticano dalle 10 alle 14 e Capola di S. Pietro dalle 8 alle 11 (permesso in via Sagrestia 6).

Musei e Gallerie con ingresso ad una lira: Vaticani - San Giovanni Laterano - del Collegio Romano - delle antichità extra urbane, villa Giulia via Flaminia - delle Terme Diocleziane, dalle 10 alle 15 - Museo e galleria di villa Borghese dalle 10 alle 18.

Musei Capitolini - Palazzo dei Conservatori, Tabulario e torre capitolina, ingresso cent. 50, dalle 9 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese, ingresso libero - di S. Calisto, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (villa Randanini sulla via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano, ingresso gratuito - Palatino - Terme di Caracalla, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hyla presso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 18 - Ingr centesimi 25.

Ville: Colonna - Pamphili Doria, fuori porta S. Pancrazio, per visitarle occorre permesso, dalle 14 al tramonto.

Esposizione di Arte Industriale (Arts Crafts & Industries), 23 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tea-Room.

SCIARADA

L'*uno* di vari animali orna la fronte,
Beve il *secondo* d'Ippocrene al fonte;
Risuonando il *total* di terra in terra,
Si eccitavano i Clan a far la guerra. Q. M.

Spiegazione dell'Incastro di ieri:
MA-M-MA.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 29 GIUGNO.

Brizzi Tommaso, falegname, con Renzi Paola
Bussadori Edmondo, meccanico, con Amodeo M. Letizia
Caparroni Giulio, commesso, con Spada Elvira
Cavallari Gioacchino, metallaio, con Elmi Lucia
De Girolami Salvatore, stagnaio, con Trenta Bianca
Emiliani Giulia con De Angelis Maria Natalina
Ferrari Alberto, negoziante, con Olivieri Irene
Gabellini Francesco, falegname, con Angelini Isabella
Grandi Oreste, impieg., con Mori Assunta
Guerrini Francesco, carrettiere, con Leonetti Maria
Guglielmi Gio. Batta, stagnaio, con Ciani Giuditta
Lucci Paolino, impieg., con Balzani Luisa
Magnoni Biagio, impieg., con Giudici Maria
Marri Francesco, infermiere, con Burri Francesca
Orlando Antonio, impieg., con Rocchegiani Emma
Pontani Vincenzo, id., con Fedeli Francesca
Reit Romano, tappezziere, con Panoul Annunziata
Rossi Giulio, impieg., con Zuccari Ersilia
Vincenti Carlo, fornaio, con Ruggieri Enrica
Baldini Arnaldo, tipografo, con Cauro Palmira
Chiola Luigi, studente, con Rossi Clorinda
Alessandri Nazareno, cameriere, con De Vecchis Matilde
Audrizza Gabriele, fattorino, con Montanari Cesira
Baldarelli Ferdinando, facchino, con Fioranelli Giulia

Nati e morti denunziati il giorno 2 luglio 1895.
Nati 42 compresi 2 nati morti
Morti 22 dei quali 11 sotto i 7 anni

morti

Guerrini Lucia di Natale, 7
Baldieri Alfredo di Giacomo, Roma, 27, celibe
Misano Samuele fu Giuseppe, id., 61, id.
Ricci Aristide di Pietro, id., 18, id.
Ottaviani Antonio fu Ascenzio, Filettino, 30, id
Porretti Alfonso di Alessandro, Roma, 31, id.
Siffredi Stefano fu Gio. Batta, Acipresso, 63, coniug.
Tomaselli Angela fu Rocco, Isola del Liri, 49, ved.
Negri Pasqua fu Domenico, 36, nubile
Dinelli Gregorio fu Girolamo, Siena, 60, coniug.
Censi Teresa fu Domenico, Bellegra, 85, id.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Sant'Elpidio a mare. - Appalto quinquennale dazi di consumo governativi e comunali. Canone annuo L. 18017. - Il 24 luglio.

Intendenza finanza Novara. - Appalto spaccio all'ingrosso sali e tabacchi in Santhià - Vendite annue sali 106,726; tabacchi L. 208,106 - Il 1. agosto.

Immobili in Roma. - Il 14 agosto alla 4. sez. del Tribunale vendesi:

Casa in via Corsi mappa 153 n. 1406-7 - L. 142,833.
Area fabbricabile ai Prati di Castello mappa 149 - n. 1246 - L. 26,784.
Area c. s. mappa 149 - n. 1249 - L. 20,736.

Concorso ai posti di notaio nei comuni di Calice al Cornoviglio, Casola in Lunigiana, Massa, Mulazzo, Podenzana, Villafranca in Lunigiana (distretto di Massa-Pontremoli) e Piano di Sorrento (distretto di Napoli).

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La divinazione di Heine.

Un giornale di Breslavia intende provare, contrariamente alle asserzioni di molti, che il celebre poeta Heine è sempre stato tedesco nell'anima; soltanto disprezzava la Germania del suo tempo smembrata e disunita, abbandonata alla peggiore anarchia.

Egli desiderava invece l'unità dei paesi tedeschi sotto l'autorità di un Imperatore.

A tale proposito, è curioso ricordare che Heine ha dato prova, in uno dei suoi lavori, di una vera divinazione.

Egli suppone che il monarca della Germania unificata entri trionfalmente nella sua buona città di Amburgo.

Heine descrive le feste che si celebrano in tale occasione e si esprime così:

“ Gli illustri senatori, i saggi vecchi, camminano davanti a lui (l'Imperatore). Il borgomastro tiene e si prepara a tenere una arringa. I diplomatici in corpo appaiono, vestiti di brillanti uniformi; pieni di deferenza, essi pronunziano il loro complimento a nome degli Stati vicini „.

Questa descrizione è assai piccante se la si ravvicina agli avvenimenti della settimana scorsa.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 34,2 — minimo: 17,2.

Consiglio comunale — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica per procedere alla elezione della Giunta.

La nuova Giunta. — Ieri mattina il sindaco on. Ruspoli ebbe varii colloqui col duca Caetani, col barone Giordano-Apostoli, col prof. Piperno, coll'on. Mazza, col conte Vespignani e coll'avv. Santucci per intendersi intorno alla composizione della Giunta.

In massima si rimase tutti d'accordo nella conferma degli attuali assessori: soltanto per conciliare le varie esigenze avrà luogo qualche diversa destinazione di ufficio.

L'*Unione Romana* avrebbe accettato di far parte dell'amministrazione ed a quanto si assicura presenterebbe per propri candidati il cav. Salustri-Galli e l'avv. Iacoucci per i posti di assessori effettivi, l'avv. Benucci o il conte Di Carpegna per un posto di supplente.

Il gruppo radicale ha insistito da sua parte per la nomina ad assessori effettivi dell'on. Ettore Ferrari e del sig. Nathan.

Quest'ultimo nome peraltro sembra incontri serie difficoltà e ieri si fecero attivissime pratiche per farlo accettare dalla maggioranza.

Per gli altri assessori effettivi si parla di Cruciani-Alibrandi, e dell'Alatri ora supplente.

Ai due posti di assessori supplenti che rimarrebbero scoperti, sarebbero proposti Don Prospero Colonna e il comm. Romolo Tittoni.

Non è improbabile però che tali designazioni possano subire all'ultim'ora qualche modificazione.

La Regina e l'istruzione. — A dimostrare la sua soddisfazione per la visita fatta nel mese scorso alla nostra Scuola tecnica femminile S. M. la Regina ha fatto inviare, con una bellissima lettera della marchesa di Villamarina, una magnifica collezione di fotografie di fiori e frutta, accolta con grande gioia dalle allieve e dalle insegnanti della scuola stessa.

Per l'arrivo del Duca e della Duchessa d'Aosta. — Per l'arrivo in Roma delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, che avrà luogo domani alle ore 9,30, il sindaco a regolare il transito pubblico ha disposto che dalle ore 8 e finchè durerà l'affluenza del pubblico sia sospeso il transito dei veicoli nel viale Principessa Margherita (fra via D'Azeglio e via Gioberti), in piazza e via delle Terme, nell'Esedra, in via Nazionale fino alla via della Pilotta, in via e piazza del Quirinale e nelle vie D'Azeglio, Cavour, Manin e Viminale dal Viale Principessa Margherita alla via Principe Umberto.

Il servizio dei tramways nella via Nazionale non potrà riprendersi che in seguito ad avviso degli agenti comunali.

Le vetture, che si recano alla stazione della ferrovia (partenze), dovranno dirigersi per le vie di S. Nicola da Tolentino, delle Finanze, Pastrengo, Cernaia e Volturno.

I carri si dirigeranno per le stesse strade, ma, percorsa la via Cernaia, volgeranno per via Goito, piazza dell'Indipendenza e via Solferino.

In tutte le località per le quali passerà il corteo, è vietato qualunque ingombro con sedie, panche ecc. senza la licenza dell'autorità municipale.

— L'adunanza tenuta ieri sera al Circolo monarchico universitario fra le Associazioni monarchiche di Roma, riuscita numerosa, deliberò di rendere omaggio agli augusti sposi i duchi di Aosta, invitando le varie Società a trovarsi colla propria bandiera sabato mattina, alle ore 7 e mezzo a piazza Colonna per recarsi alla stazione.

Il monumento a Garibaldi — Fervono alacremente i lavori di costruzione del monumento a Giuseppe Garibaldi al Gianicolo, e tutto lascia sperare che saranno compiuti per il termine stabilito.

Le fondazioni del monumento sono già ultimate ed ora si sta collocando a posto la base.

Si lavora anche di notte. A cura della Commissione reale sono stati trasportati al Gianicolo i gruppi in bronzo che erano stati provvisoriamente depositati nel palazzo di Belle Arti.

Pei busti di Nicotera e De Rossi. — Oggi scade il termine stabilito per la consegna dei modelli dei busti onorari a Nicotera e Giovanni Battista De Rossi, secondo il concorso bandito dall'Amministrazione municipale.

A giorni avrà luogo l'esposizione dei modelli nel palazzo delle Belle Arti.

Per la colonna commemorativa. — Dall'autorità municipale è stata consegnata alla Presidenza della Società pel Bene economico, la colonna di granito, ceduta dal Comune pel monumento a Porta Pia.

Bonificamento idraulico nell'Agro Romano — Una Commissione presieduta dal Principe D. Oberto Pallavicini si è recata ieri ad ispezionare i lavori eseguiti in quest'anno nel Consorzio idraulico n. 33 (Valle di Fosso Zambra). Tali lavori furono riconosciuti anche dai funzionari del Genio civile di una perfetta esecuzione. Di ciò va tributata lode al sig. Principe Pallavicini che con vero interessamento ed eccezionale competenza si occupa del bonificamento idraulico.

Faceva parte della Commissione il cav. Luigi Franceschini, il quale si occupa da tanti anni della bonifica, procurando sempre di conciliare la maggiore economia di spesa con la esecuzione di opere utili e rispondenti alle prescrizioni di legge. Speriamo che l'esempio sia seguito da tutti, così potremmo presto vedere sistemate tutte le plaghe soggette a tale bonifica senza rilevante aggravio pei singoli proprietari.

Onorificenze — Siamo lieti di annunziare che il comm. Siro Sironi, R. Questore di Roma, fu nominato testè da S. M. il Re su proposta del Ministro dell'Interno, Grande Ufficiale dell'Ordine Mauriziano.

— Anche il cav. Nosetti, direttore del Mattatoio, proponente il Ministro della P. I., è stato nominato Commendatore della Corona d'Italia.

Le nostre più vive congratulazioni.

Gita archeologica — Domenica 7 corrente, il prof. Nispi-Landi farà una escursione a *Tivoli* e a *Villa Adriana*, illustrandone i monumenti.

Tutti possono intervenire. La quota per la gita è di L. 2,50. Partenza alle 9,12 ant. (stazione di S. Lorenzo).

Le iscrizioni e il ritiro delle tessere, presso piazza Montecitorio 126, a tutto oggi venerdì.

Festa scolastica — Una festa simpatica e geniale fu data ieri dalle numerose bambine che frequentano l'Istituto di educazione e di istruzione diretto dalle sorelle Zeri. Nei locali del Circolo Filodrammatico Roma, gentilmente concessi, le alunne dell'Istituto recitarono egregiamente diverse commediole ed in esse specialmente si distinsero le signorine Panico, Muredda, Graziosi, Gorga, Mugnos, Baldassari, Rotolini, Putti, Foschini e Orano.

Negli intermezzi le signorine Orzelli, Milani, Cavazzi e Gorga eseguirono scelt issima musica per piano, violino, mandolino e chitarra.

Applausi entusiastici non mancarono tanto alle piccole artiste che alle distinte suonatrici, ed un diluvio di fiori fu regalato a tutto quel piccolo mondo ed alla esimia signora Bianchi, alla quale era affidata la direzione artistica della festa.

Notammo, fra le numerosissime signore intervenute, S. E. la signora Morin, la signora e signorine Bessi e molte altre, alle quali sarebbe impossibile accennare partitamente.

La simpatica festa lasciò negli intervenuti il più lieto ricordo.

Per gli orfani degli impiegati subalterni. — Lunedì, 8 corr., si darà al Drammatico Nazionale una recita straordinaria di beneficenza per gli orfani degli impiegati subalterni. Il programma, gentilmente eseguito da distinti filodrammatici, è dei più attraenti: siamo quindi certi che il pubblico accorrerà numeroso alla generosa e filantropica festa.

Ispettorato edilizio. — Ecco il resoconto mensile dello sviluppo edilizio di Roma dal 1° al 30 del mese di giugno p. p.:

Progetti approvati per nuove costruzioni, 1 — Id. per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni, 36 — Contravvenzioni per costruzioni abusive, 11 — Intimazioni, 15 — Verifiche in seguito a reclami, 18.

La direzione del tiro a segno. — Col 15 corrente la direzione del tiro a segno con tutto il personale, dal ministero della guerra passerà a quello dell'interno; due ufficiali superiori di stato maggiore vi saranno comandati.

R. Calcografia di Roma — Sono nominati per un quinquennio membri della Commissione artistica i signori:

Lelli prof. cav. Lucio Quirino, direttore, presidente — Ferrari prof. Ettore, scultore, professore nel R. istituto di Belle Arti in Roma — Azzurri prof. comm. Francesco, architetto, presidente della R. Accademia di S. Luca — Bompiani prof. comm. Roberto, pittore — Di Lorenzo cav. Tommaso, incisore — Speranza Serafino, incisore.

Da Terracina. — Ci telegrafano da Terracina che la nuova rappresentanza municipale ha iniziato i suoi lavori coll'inviare un saluto alle LL. AA. RR. il duca e la duchessa d'Aosta per le loro fauste nozze.

Ha anche telegrafato all'on. Crispi, deplorando gli attacchi ingiustificati dei quali è vittima ed augurandogli lunga vita pel bene della patria.

Il Consiglio confermò la precedente amministrazione designando all'ufficio di sindaco il cav avv. Pio Soggifera Monti.

Villa Pamphilj. — La villa Pamphilj sarà aperta al pubblico nei giorni inclusivi dal 6 al 10 corr. mese dalle ore 16 alle 20.

In Vaticano — In seguito a speciale missione pontificia il rev. padre Pellegrini, abate dei monaci Basiliani di Grottaferrata, si è recato a Smirne per provvedere alla fondazione di un collegio ad uso dei Greci, che sarà colà diretto dagli stessi monaci Basiliani.

— Il Concistoro — stando alle ultime informazioni che crediamo esatte — sarebbe rimandato a novembre prossimo.

— Ieri mattina il Papa ha ricevuto in privata udienza mons. Ignazio Montes de Oëa, vescovo di S. Luigi Potosì.

L'investimento in via del Gambero — Ieri, verso le 15, in via del Gambero la vettura condotta da Camponeschi Liberato, d'anni 33, da Morlupo, investiva la bambina Rondonini Fortunata di anni 7, romana, gettandola a terra. Una ruota della carrozza passava sul corpo della poverina.

Accorsi i carabinieri arrestarono il Camponeschi. La piccola Rondonini veniva trasportata all'ospedale di San Giacomo dove poco dopo cessava di vivere.

La bambina abitava coi genitori Gaspare e Assunta Morandini in via Babuino n. 181.

Il coltello. — Palmerini Adele, d'anni 19, da Aquila, domiciliata in via dei Satiri N. 40, litigò per frivoli motivi con una ragazza certa Leonilde D'Angioni, la quale, senza tanti complimenti, le diede una coltellata al fianco sinistro. La Palmerini versa in grave stato.

Il ferimento al Viale del Re — Ieri mattina, al Viale del Re, il garzone d'osteria Corri Luigi d'anni 17, da Corneto Tarquinia, per ragioni d'interessi venuto a quistione con un individuo che dice di non conoscere, ebbe da questi una coltellata al petto. Ne avrà per dieci giorni di cura.

Rapina. — Il giardiniere Cognoli Salvatore alle ore 17 di ieri passava per via S. Gregorio quando fu avvicinato da due giovanotti che dopo averlo percosso e gettato in terra gli tolsero un asciugamano che portava alle spalle e col quale teneva legata la somma di L. 62,45.

Il Tognoli denunziò il fatto ai carabinieri del Testaccio.

Disgrazia. — Rovalli Remo, d'anni 16, romano, figlio del proprietario dell'Albergo Centrale, in piazza Rosa, iermattina, alle 7 e mezzo, nella sua camera prese il revolver del padre e lo stava esaminando quando accidentalmente partì un colpo. Il proiettile gli sfiorò la fronte.

Fu chiamato il dottor Rudel Achille che lo medicò dichiarandolo guaribile in 8 giorni.

---

5 *App. del Popolo Romano — Riprod. vietata* 5

PENE D'AMOR PERDUTE

— Son venuti tutti: suoceri, generi, cognati, nipoti, governanti e chi più ne ha più ne metta. Ieri sera sento vociferare che un orso è alloggiato nella villa dei Rivas. “ Sarà quel figuro di Olinto „ dico io allora; e stamani vedo che non mi sono ingannato. — Olinto fece una smorfia sentendo che si sparlava di lui tra' villeggianti; ma l'amico interruppe le sue melanconiche riflessioni, liberandosi con una strappata dal suo braccio ed esclamando in tono feroce: “ Si direbbe che tu mi tenga prigioniero! „ E colla mazza gli fece tre o quattro ghirigoghi intorno al capo.

— E senti — continuò piantandosi a gesticolare in mezzo alla stanza — senti cosa mi succede stamattina colla zia. Erano le sette, ed io dormivo della grossa, quand'odo picchiare dolcemente all'uscio. Io, che sono sempre ottimista, tu lo sai, a una bussata così misteriosa m'immagino che sia qualche dolce sorpresa, e rispondo a bassa voce: “ Avanti! avanti! „ — “ Ah! sei sveglio, dice allora la vecchia (era lei, figurati!); vestiti, andiamo a messa. „ — “ Canchero che ti porti! dico fra me e me. Cos'è sta messa? e che diavol vuole costei con la messa? „ Lei ribussa e dice: “ Hai inteso Mariuccio? „ — “ Sì, sì „ rispondo io con voce insonnolita; e mi volto dall'altro lato. Non era passata mezz'ora ed eccotela da capo. “ Mario! „ chiama: io dormo. “ Mario! „ ripete e bussa: io dormo. “ Mariuccio! „ continua; ed apre ed entra. “ Come! dormi ancora? „ mi domanda. “ Ah! buon giorno „ dico io, fingendo di aprire gli occhi allora; “ come state? come si sta in campagna? „ — “ Ma, figliuol mio, dice lei, che modo è codesto? Ancora a letto, ed io aspetto da un quarto d'ora! Su, via, vestiti „ — “ E perchè, zia? domando io ingenuamente “ Eh, per la messa! „ risponde lei meravigliata; non t'ho chiamato un'ora fa? Presto, alzati senza perder tempo. „ — E così detto se n'esce. “ Io mi vesto tal quale mi vedi, prendo il caffè, mi gingillo un po' e alle nove scendo e la trovo nella stanza d'aspetto. Come s'accorge di quest'abito così, mi grida: “ Ma che fai! che fai! E' roba codesta da andare a messa? „ Ed io: “ E perchè no? Questo è l'abito di campagna „ — “ Ma che campagna! che campagna! Vestiti di fustagno, non sei in Africa qui „ — “ Ma che Africa d'Egitto! faccio io, fingendo d'impazientirmi; questo è l'abito che gl'Inglesi portano in Italia quando vanno in giro; e con questo entrano nel Vaticano e in S. Pietro „. Il Vaticano e S. Pietro, devi sapere, che per la zia sono due grandi autorità; ma questa volta non si lasciò smuovere, e credendo d'avermi nel laccio, mi replica: “ Ma tu non sei un Inglese „

— “ Nè voi, ribatto io, siete una Francese; e pure vi vestite col figurino di Parigi. „ Rimase a guardarmi stupita, non sapendo se doveva ridere o adirarsi; in quel mentre la cameriera mi recò una lettera. Mi ha scritto, indovina chi?, un Alfio creditore al quale io doveva rendere cinquecento lire venti giorni fa, minacciandomi che se non lo pago subito, viene a Miniscola e mi fa un buscherio in mezzo ai villeggianti. “ Cara zia, dico io allora con aria mortificata, e tutto imbietolito, un mio carissimo amico mi scrive che è in fin di vita: debbo partire subito per andarlo ad abbracciare l'ultima volta: quest'oggi, me ne duole, ma non posso accompagnarvi alla messa. „ E ciò detto la pianto, inforco la bicicletta e m'avvio per Baia a pigliare una carrozza; quando, nello svoltar la via di Bacoli, dò uno sguardo in alto e vedo le tue finestre aperte. Allora penso: “ Prima d'andare ad ammansare la iena di Napoli, voglio spelliciare il groppone all'orso del Monte. „ Ed eccomi qui.

Olinto aveva riso a crepapelle, non soltanto per le burlette che Mario gli raccontava, ma, e maggiormente, per la comicità della mimica e gli atteggiamenti vivaci con cui le accompagnava, contraffacendo i modi e la voce nasale e fischiante della vecchia zia. Quando potè parlare, gli disse:

— Ma perchè non hai detto la verità alla cognata di...

— Zia! zia! — corresse Mario, al solito.

— ... alla zia di tuo padre, e ti facevi dare da lei le cinquecento lire?

— Qui ti voglio: — replicò — ora vado a Napoli a placare l'usuraio; e non solo, ma gli cavo di sotto altre cinquecento lire. Un bel giorno che la zia mi vuol condurre alla messa, le dirò che ho l'anima molto contristata e la preghiera non viene spontanea e pura sulle mie labbra. Allora lei vorrà sapere perchè; ed io le dirò che è per quei mille demonii: così, se mi vuole un buon cristiano, me li deve pagar tutti lei: lascia fare a me. Ma che dipingi dei tartufi tu ora? — fece volgendosi ad Olinto con atto di meraviglia, come se s'accorgesse allora allora della tela sul cavalletto. — Che roba è codesta, cappucci, sedani o barbabietole?

Olinto avrebbe preferito un giudizio pacato e serio; e l'avrebbe molto gradito da Mario, che era tenuto in conto d'uno dei suoi migliori compagni. Volendo perciò mettere la conversazione sopra un tono meno burlevole, cominciò a spiegargli in che modo doveva essere configurato il paesaggio, di cui si vedevano qua e là sulla tela, gli schizzi informi dei punti principali, che non a torto Mario paragonava a cesti di verdure. La scena era a lume di luna: in alto sur una collina doveva esserci una villa romana, e da un canto un laghetto lunghesso il quale si svolgeva un sentieruolo.

— E questi così qui, che sono? — ridomandò Mario additando dei tratti di pennello, che nell'intenzione d'Olinto erano personaggi.

— Qui deve stare una donna — rispose questi — E' una schiava greca che contempla la scena commossa e rapita, come se pensasse ai suoi luoghi nativi. Sul sentiero viene un milite, e...

— Con queste cianfrusaglie non caverai un ragno, caro mio — l'interruppe quello, sentenziando col piglio inappellabile di Minos. — Io ho già venduto il mio quadro della *Danza dei Beoni*, che ho appena incominciato. Lo dovrei consegnare in Luglio, ma per questa inaspettata villeggiatura lo darò in Ottobre. Tu ci perderai un anno e non farai nulla: io c'impiegherò due mesi e mi diranno: bravo! — Cambia soggetto.

— Due mesi! ma nemmeno per l'abbozzo: tu lavori troppo in furia.

— Uomo sollecito non fu mai povero — sputò Mario con quell'aria di pedagogo, che non era il men burlesco dei suoi modi. E poi continuò, come se d'un tratto gli fosse venuta la furia: — Mentre tu m'intrattieni con laghi, schiave e militi, la Posta di Baia parte, di guisa che mi tocca andare in velocipede fino a Pozzuoli per pigliare il tramvai a vapore; ed io, per non mi fermare in quel lurido paesaccio, sarei contento di pagare alla iena di Napoli le cinquecento lire che non ho. Perciò resta fissato — soggiunse, concludendo un discorso che non s'era fatto, e ch'egli aveva fatto tra sè e sè negli ultimi istanti: — stasera pranzo da te, e poi ti presenterò alla zia.

— Alla zia!... — obiettò Olinto che non capiva nulla di quest'uscita, e cui non garbava la presentazione.

Il seguito in quarta pagina

Le gesta dei ladri. — Mediante scasso i soliti ignoti penetrati nell'abitazione di Caterina Morbiducci al vicolo Scanderbeg n. 88 rubarono della biancheria, lire 18 e parecchi oggetti d'oro.

— In piazza della Suburra n. 2 nell'abitazione del prof. Santini alcuni individui tentarono di forzare la porta d'ingresso. Disturbati dal portiere fuggirono lasciando gli scalpelli.

— Al conte Resse Pio d'anni 51 da Roma abitante nel villino n. 12 in via Lungo Tevere-Prati il 28 aprile scorso furono rubati oggetti preziosi pel valore di L. 1245.

Il 28 giugno il conte subiva un altro furto di vari oggetti per lire 40. Data denunzia all'ispettore Rapica della sezione di P. S. dei Prati, questi, in seguito a perquisizioni arrestava la cameriera del Manzio Maria vedova Gentile d'anni 40 da Marciano dei Marsi e il cameriere Solecchia Luigi d'anni 38 da Lucoli (Aquila).

Nella camera della Del Manzio fu sequestrato un orologio a smalto antico del valore di lire 150 oltre vari altri oggetti di provenienza furtiva. Fu pure sequestrato un libretto della Cassa di Risparmio per lire 500. Messa alle strette la Del Manzio finì col confessare di aver commesso i furti d'accordo col Solecchia.

Prosciolti dall'accusa. — La Camera di Consiglio proscioglieva dall'accusa di truffa Berardi Felice, Parpagnoli Giuseppe e Alegiani Ernesto, arrestati unitamente a Nicoletti e compagni.

A Sant'Antonio — Il sottocuoco Giovannini Alfredo, d'anni 20, da Montalto (Marche) mentre in via Privata al Macao osservava alcuni ragazzi che accendevano una spoletta, questa esplose ferendolo all'indice destro. Ne avrà per 10 giorni.

Alla Consolazione — In via del Governo Vecchio, nel portone al n. 78, Minelli Paolina d'anni 19, romana, donna di servizio, venne a quistione con i suoi padroni, i coniugi La Cava Salvatore e Emma, ed ebbe da questi parecchi pugni e schiaffi. Ne avrà per 10 giorni.

— Ceccarelli Clelia vedova Baracchi d'anni 60, da Ravenna, per vecchi rancori litigò in piazza Santa Croce in Gerusalemme con una coinquilina, e si buscò una scarica di bastonate.

A San Giacomo — In via Clementi 89, interno 1, scala 2.a, il bambino Monza Ettore d'anni 7, da Bracciano, ieri alle 7 1[2 beveva, per equivoco, della lisciva. Guarirà in 10 giorni.

A Santo Spirito — Pizzirani Crescenzio, tappezziere nella casina di Leone IV, al Vaticano, cadde da una scala e si fratturò il braccio destro. Ne avrà per 40 giorni.

Ricca vendita di mobilio appartenente a *distinta famiglia inglese*, nel palazzo in via Gregoriana n. 44, questa mattina alle ore 10 diretta dal perito *Romolo Lucchini*.

Comunicato.

A smentire maligne voci messe in giro ad arte, dichiaro che la Fabbrica Romana di Confetti e Cioccolata in via del Mosaico n. 16 **di mia proprietà**, *non ha alcun deposito o succursale in Roma*, vendendo i suoi prodotti direttamente e senza interposta persona, e che se qualche grossista si è valso del nome della Ditta, fu a solo scopo di *réclame*, restando la Ditta stessa completamente estranea alla vendita che questo grossista abbia potuto fare o faccia dei prodotti della fabbrica.

Enrico Rem-Picci.

Piccola Cronaca di Roma

"**La Giustizia**" giornale degli ordini giudiziarii e forensi. Anno VII-1895. Esce ogni mercoledì in-8 pag. a 2 colonne oltre la copertina. Direz. e amm. Roma, Via del Corso; 18.

Nessun avvocato o magistrato può trascurare la lettura della *Giustizia*, che, oltre ad essere l'unico periodico di carattere professionale, è, per la sua rubrica "Le Massime recentissime" (pronunziate *nella settimana* dalla Cassazione di Roma in materia civile, commerciale, penale, ecc.), il complemento necessario di qualunque rivista di giurisprudenza.

TEATRI DI ROMA

QUIRINO. — Stasera è Carlo Cartica che dà il suo spettacolo d'onore, replicando *La forza del destino*. Di Carlo Cartica, il tenore dalla voce potente, poco c'è da dire: esso gode fra noi simpatia straordinaria, giusta ricompensa del suo valore, quindi stasera gli amici e gli ammiratori del bravo tenore interverranno certamente in folla per attestargli la propria benevolenza.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Quirino. — *La forza del destino*, ore 21
Circo Reale — Compagnia equestre, ore 21
Circo Garibaldi — Circo equestre, ore 21
Sferisterio Sallustiano. — Giuoco al pallone - 18
Roma sparita a Villa Borghese. - Il biglietto del Panorama dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

Avviso di vendita
DI TENUTA E FONDI URBANI

Si rende noto che il giorno 8 luglio 1895, alle ore 10, nello studio del sottoscritto notaro, posto in Roma, piazza di Spagna n. 58, si procederà alla vendita all'asta pubblica degli immobili spettanti al fallimento del sig. avv. Pietro Tanlongo, e oltre ai fondi urbani, si venderà la Tenuta del Pino e Riserva Sancta Sanctorum sulla via Cassia a 13 kil. da Roma, con casale, fontanile ecc.

Presso il sottoscritto notaro trovansi visibili la perizia e i documenti relativi.

Dott. *Angelo Bacchetti*,
R. Notaro Delegato.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si sono recati al Quirinale per la solita relazione al Re e la firma dei decreti.

L'on. Ministro della guerra ha sottoposto alla firma reale vari decreti riguardanti le promozioni nell'esercito, compreso quello che promuove S. A. R. il Duca d'Aosta a Maggiore generale.

S. A. R. il Conte di Torino, proveniente da Londra, giunto l'altra sera a Parigi arrivò a Torino ieri alle 14,20 e ne riparti alle 20,10 per Roma.

In una corrispondenza da Kerseer alla *Gazzetta di Venezia*, è detto che la regia nave *Sardegna* gettò in mare circa ottocento tonnellate di petrolio del valore di lire *quattrocento mila*.

Per quanto al ministero della marina non sia ancor giunto il rapporto ufficiale, nè si sappia del getto in mare del petrolio, pure la notizia della corrispondenza *non può essere esatta*.

Il carico massimo dei *residui di petrolio* sulla *Sardegna* è di tonnellate duecento venti, che al prezzo di franchi 68 per tonnellata, forma un totale di circa lire quindicimila.

Sottraendo poi il dazio di entrata, la somma totale si ridurrebbe a molto meno.

La Camera di ieri.

La seduta incominciò con un incidente vivacissimo sul processo verbale, provocato da alcune dichiarazioni dell'on. Marescalchi: incidente che avrà la coda di una partita d'onore fra l'on. Marescalchi e il sottosegretario di Stato per l'interno, on. Galli.

Importanti dichiarazioni di politica estera fece, dopo, l'on. Blanc, avendogliene offerta l'opportunità l'onor. Bonin con una interrogazione da coscritto parlamentare.

S'incominciò, quindi, a discutere il bilancio dei lavori pubblici e si esaurì la discussione generale.

In seguito all'incidente diffusamente narrato nel resoconto della Camera avrà luogo stamattina, venerdì, uno scontro alla sciabola tra il Sotto Segr. di Stato on. Galli e l'on. Marescalchi. Per l'on. Galli gli on. Menotti Garibaldi e Grandi: per l'on. Marescalchi gli on. De Nicolò e Imbriani.

Notizie parlamentari.

Ieri gli Uffici, ammessa la lettura di una proposta del dep. Garlanda, presero in esame i progetti seguenti, nominando i commissari:

Credito agrario: Wollemborg, Pantano, Giovanelli, Garavetti, Luzzatti, Chiaradia, Poli, Dari e Schiratti.

Aggreg. di Villasor alla pretura di Serramanna: Cirmeni, Lampiasi, Piccolo-Cupani, Brunetti G., Salaris, Licata, Cao-Pinna, Garavetti e Scotti.

Domanda a procedere contro l'on. Ferri: Salaris, Cirmeni, Cottafavi, Ercole, Ruggieri Ernesto, Pisani, De Blasio L., Fiamberti e Bonardi.

Aggreg. di Solarussa, Siamaggiore e Zerfaglia alla pretura di Simaxis: Rizzo, Calleri, Parpaglia, Cao-Pinna, Lampiasi, Piccolo-Cupani, Ferraccitu, Scotti, e Luzzatto A.

Ammissione al volontariato di un anno: Fanti, Cantalamessa, Lucifero, Mel, Conti, Carenzi, Bonin, Afan de Rivera e Marazzi.

La Giunta delle elezioni.

Nella sua seduta di ieri la Giunta delle elezioni ha discusso le elezioni contestate di De Andreis, Milano I, e Menotti, Varese, ambedue relatore l'on. Di Rudinì.

La Giunta ha deliberato per l'elezione di Milano I, la nomina di una Commissione incaricata di fare un nuovo conteggio delle schede e di ordinare ulteriori indagini con un Comitato inquirente per l'elezione di Menotti a Varese.

Ecco l'indicazione delle sedute pubbliche per la discussione di elezioni contestate:

Venerdì 5 luglio 1895: Guastalla, proclamato Prampolini, relatore Balenzano — Sciacca, proclamato Licata, relatore Napodano — Chieti, proclamato Mezzanotte, relatore Coppino.

Sabato 6 luglio 1895: Caltagirone, proclamato Crispi, relatore Tortarolo — Thiene, proclamato Colleoni, relatore Tortarolo — Treviso, proclamato Cerruti, relatore Fili-Astolfone.

Lunedì 8 luglio 1895: Teano, proclamato Broccoli, relatore Donati — Urbino, proclamato Budassi, relatore Sacchetti — Serradifalco, proclamato Roxas, relatore Cavallotti.

Martedì 9 luglio 1895: Nicastro, proclamato Serrao, relatore Coppino — Cologna-Veneta, proclamato Brena, relatore Zanardelli — Leno, proclamato Donadoni, relatore Coppino.

Mercoledì 10 luglio 1895: Bitonto, proclamato Capruzzi, relatore Guicciardini — Verbicaro, proclamato Carlomagno, relatore Napodano.

Giovedì 11 luglio 1895: Milano IV, proclamato Zavattari, relatore Cibrario — Levanto, proclamato Fiamberti, relatore Zanardelli.

Venerdì 12 luglio 1895: Nuoro, proclamato Pinna, relatore Tortarolo — Budrio, proclamato Costa Andrea, relatore Brin.

Sabato 13 luglio 1895: Marsala, proclamato Pipitone, relatore Fili-Astolfone — Borgotaro, proclamato Piatti, relatore Coppino.

La riunione della maggioranza.

Iersera si è riunita nelle sale della Consulta la maggioranza parlamentare.

Intervennero 223 deputati.

L'on. **Crispi** — subito aperta l'adunanza — disse che compito della maggioranza è quello di accelerare i lavori parlamentari, rimanendo compatta, onde potere sbrigare l'approvazione dei rimanenti sette bilanci, dei provvedimenti finanziari e di qualche leggina speciale.

L'on. **De Amicis** ha raccomandato al governo di tener presente nella discussione dei provvedimenti finanziari quei giusti desideri che possono essere accennati dai vari deputati.

Il ministro **Boselli** spera che i provvedimenti finanziari avranno l'appoggio della maggioranza e che nella discussione di essi sarà evitato per brevità di tempo ogni sfoggio oratorio, limitando l'esame dei deputati ai soli punti cardinali dei progetti. Disse che il governo avrebbe accettato un emendamento proposto da vari deputati per un dazio sulle lane.

L'on. **Sonnino**, accennando al progetto sui banchi meridionali disse che non poteva entrare nei dettagli di esso ma che però il governo vedeva con piacere il termine del Commissario Regio per rientrare nella amministrazione normale. Il pensiero del governo non è di compromissione per questa o quella sede, ma per il ritorno alla assoluta autonomia dei Banchi.

L'on. **Sandonato** fece delle riserve sul progetto, non ritenendolo rispondente ai bisogni del mezzogiorno. Accennò alla sede di Milano, la quale per mancanza di fondi dovette ricorrere alla Banca d'Italia ed a quella Cassa di risparmio per un risconto di due milioni.

L'on. **Sonnino** ignorava il fatto accennato dall'on. Sandonato, ma però se lo spiegava, essendo moltissimi gli affari di quella sede. Essendo esauriti i fondi per lo sconto fece benissimo a rivolgersi ad altri istituti.

L'on. **Brunetti Gaetano**, finalmente, richiamò l'attenzione del presidente del Consiglio sulla necessità di costruire nuove ferrovie per dar lavoro alle popolazioni che ne mancano.

L'on. **Crispi** disse che pel momento il problema più urgente, reclamato dall'interesse generale del paese, è il pareggio del bilancio, ma che però ristorate che saranno le finanze l'attività nazionale potrà espandersi ad altre opere richieste dalle popolazioni italiane.

Grandi applausi accolsero le parole dell'onorevole Crispi.

L'adunanza terminò alle 11.

Al Quirinale.

S. M. il Re ieri ricevè in visita di congedo il barone De Bruck, ambasciatore d'Austria, ed il conte De Knuth, ministro di Danimarca.

Riceveva quindi in privata udienza il cav. Rosolino dott. Oriando, sindaco di Livorno.

Le promozioni nell'esercito.

Con Reali decreti, in data di ieri, sono stati promossi al grado superiore:

8 Colonnelli — 10 T. colonnelli — 60 Maggiori — 55 capitani — 90 tenenti — 162 sottotenenti.

Nelle singole armi e corpi furono promossi:

Corpo di Stato Maggiore: 4 colonnelli, 6 maggiori e 5 capitani;

RR. carabinieri: 4 maggiori, 6 capitani, e 8 tenenti,

Fanteria: 2 colonnelli, 9 T. colonnelli, 31 maggiori, 27 capitani, 31 tenenti e 118 sottotenenti;

Cavalleria: 1 colonnello, 4 maggiori, 5 capitani, 6 tenenti e 10 sottotenenti;

Artiglieria: 1 colonnello, 6 maggiori, 2 capitani e 15 tenenti;

Genio: 2 maggiori, 4 capitani e 6 tenenti;

Corpo sanitario: 3 maggiori, 3 capitani, 3 tenenti e 24 sottotenenti;

Commissariato: 1 T. colonnello, 1 maggiore, 2 capitani, 2 tenenti e 2 sottotenenti;

Corpo contabile: 1 maggiore, 3 capitani, 7 tenenti e 6 sottotenenti;

Corpo veterinario: 2 maggiori, 3 capitani, 5 tenenti e 5 sottotenenti.

Sono stati inoltre nominati 5 sottotenenti.

Ecco le destinazioni degli 8 colonnelli promossi maggiori generali:

Cesano Pietro, nominato comandante brigata Venezia.

Da Bormida Vittorio, id. id. id. Cagliari.

Barbieri Ludovico, id. id. id. Regina,

De Maria Luigi, comandante dell'artiglieria da fortezza a Torino.

Asinari di Bernezzo Vittorio, id. 4.a brigata cavalleria.

Fantoni Spirito, nominato comandante la brigata Cuneo.

Beratti Giacomo, id. id. brigata Verona.

Rolla Carlo, collocato a disposizione.

Fondo per il Culto.

Sono confermati membri della Commissione di vigilanza sull'amministrazione del fondo per il Culto per l'anno 1895:

Cardone cav. Michele, cons. della Cassazione a Roma; Risi comm. Antonio, idem; Tiepolo comm. Giandomenico, consigliere di Stato.

La Commissione è pure composta dei senatori Auriti, Ghiglieri, Nobili, Vitelleschi e dei deputati Montagna, Piccolo-Cupani e Schiratti.

A presidente della Commissione è stato confermato il comm. Auriti.

Nella Magistratura.

Aquila Paolo, consigliere d'appello a Catanzaro, è collocato in aspettativa.

Boglia Edoardo, giudice di tribunale in aspettativa, è confermato nell'aspettativa per tre mesi, dal 1. luglio 1895.

Bizzo Alfonso, giudice di tribunale in aspettativa, è confermato nell'aspettativa per sei mesi dal 1. luglio.

Bertolini Luigi, giudice a Cagliari è collocato in aspettativa.

Pel Codice di commercio.

Ieri al Ministero della giustizia si è nuovamente riunita la Commissione per la revisione del Codice di commercio per esaminare le proposte relative al concordato preventivo pei fallimenti.

Riforma universitaria.

La Commissione incaricata dell'esame del progetto di Riforma universitaria si è prorogata a novembre. Frattanto i Commissari debbono preparare gli emendamenti che vogliono proporre e a novembre saranno posti in discussione.

Scuole normali.

Una circolare del Sottosegretario di Stato, Costantini ai provveditori agli studi dispone che gli alunni e le alunne che avranno riportato 7[10 in tutte le materie saranno dispensati dagli esami per conservare i posti di studio.

Un'altra circolare stabilisce che i commissari per gli esami magistrali presso le scuole normali pareggiate, oltre il rimborso a carico degli enti e le spese di viaggio, hanno diritto a una diaria di L. 15 al giorno.

Musei e Gallerie.

L'on. conte Nicolò Papadopoli, senatore del Regno, ha donato alla biblioteca del Museo archeologico di Cividale un esemplare della sua opera, intitolata: "Le monete di Venezia descritte ed illustrate da Nicolò Papadopoli" con disegni di C. Kunz.

— Il direttore del Museo archeologico di Siracusa, cav. prof. P. Orsi, ha testè eseguiti alcuni scavi nella necropoli sicula di Pantalica, presso Siracusa, i quali hanno dato risultati assai felici per la scienza.

Dalle tombe tornarono a luce oggetti del secondo periodo siculo, consistenti in vasi, coltelli, pugnali di bronzo e fibule, di forme affatto primitive.

Altre tombe appartengono al terzo periodo ed hanno dato vasi e bronzi come quelli noti di Tremenzano e di Finocchito.

Quasi tutti questi oggetti della suppellettile funebre, sono stati generosamente donati per la raccolta del R. Museo archeologico di Siracusa, dai signori cav. Giovanni ed Orazio Nava, proprietari del terreno in cui si eseguirono le esplorazioni.

Amministrazioni comunali.

Con decreto reale è stato disciolto il Consiglio comunale di Altamura.

E' stato prorogato di tre mesi il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Montereale.

Mercato dei bozzoli.

Il quarto bollettino sui prezzi dei bozzoli da seta, pubblicato dalla Direzione generale dell'agricoltura contiene le notizie fino al 2 luglio.

Risulta da tale bollettino che i bozzoli di razze pure furono pagati da L. 2,30 a L. 3,92; quelli di razze incrociate da L. 2,52 a L. 3,55; quelli di riproduzione giapponese o chinese da L. 1,95 a L. 3,97 e quelli d'importazione giapponese (cartoni) da L. 2,90 a L. 3,86 al chilogramma.

In tutto furono venduti chilogrammi 1,808,450 di bozzoli da seta per l'importo complessivo di L. 5,985,868.

R. Marina.

Coll'11 corr. imbarcherà sulla nave-scuola cannonieri il sottotenente di vascello Monrey Giuseppe.

R. navi armate.

E' giunta ieri a Dar-Es-Salaam la R. nave *Curtatone*.

INFORMAZIONI ESTERE

La situazione in Macedonia.

(S) **Londra**, 4 — Lo *Standard* ha da Berlino che le potenze firmatarie del trattato di Berlino inviteranno il governo bulgaro a non sollevare la questione della Macedonia.

(S) **Costantinopoli**, 4 — E' insussistente la notizia sparsa all'estero della mobilizzazione della divisione dei *redifs* di Uskub.

(S) **Sofia**, 4 — L'*Agenzia Balcanica* constata da fonte autentica, che il governo bulgaro non ha rinnovato alcun reclamo presso la Porta, riguardo all'indennità a favore delle vittime dell'aggressione di una banda turca contro un posto bulgaro.

Il governo bulgaro avendo diretto alla Porta la domanda se fosse vera la notizia giunta da Costantinopoli, che, cioè, il comandante del Corpo d'armata di Adrianopoli avesse ricevuto ordine di entrare in Bulgaria nel caso avvenisse qualche grave incidente alla frontiera, senza attendere istruzioni da Costantinopoli, vi aggiunse la dichiarazione che, se tale notizia venisse confermata, il governo bulgaro si vedrebbe costretto, per misura difensiva, a mobilizzare parte del suo esercito.

Il Gran Visir, nel rispondere alla Nota bulgara, smentisce tale notizia, dicendola una semplice voce, e soggiunge che il governo bulgaro deve confidare nello spirito pacifico della Turchia.

In seguito a queste spiegazioni, il governo bulgaro sospese tutte le misure di concentramento di truppe e di mobilizzazione ed espresse al Gran Visir la sua soddisfazione per le assicurazioni dategli e dal canto suo assicurò la Porta dei sentimenti leali e pacifici della Bulgaria.

(S) **Sofia**, 4 — L'*Agenzia Balcanica* dice che le voci corse a Costantinopoli ed in altri luoghi circa la partenza dell'agente bulgaro presso la Porta, Dimitrow, che sarebbero provocate da una conferenza da lui avuta col Gran Visir relativamente agli affari di Macedonia e al conferimento dei *Berats* d'investitura ai vescovi bulgari di Macedonia, sono assolutamente infondate.

Dimitrow nel suo colloquio col Gran Visir non si occupò affatto della questione dei vescovi bulgari di Macedonia.

E' pure infondata la notizia che Dimitrow sarebbe sostituito a Costantinopoli.

Dimitrow ritornerà a Costantinopoli appena spirato il suo congedo.

(N) **Vienna**, 4, ore 19. — Nei circoli competenti si nega che le potenze sieno intervenute a Sofia consigliando di non sollevare la questione macedone.

La condotta del governo bulgaro nella faccenda è stata correttissima e le misure prese alla frontiera non sono che a garanzia dell'ordine.

La missione etiopica in Russia

Pietroburgo, 4. — La missione etiopica è qui giunta stamane.

Il *Phare d'Alessandrie* dà le seguenti informazioni sulla missione abissina che si reca presso lo Czar.

E' inesatto di dire che il Negus sollecita l'appoggio della Russia contro l'Italia.

Il Re Menelik vuole soltanto mandare, in modo ufficiale i suoi complimenti e ringraziamenti allo Czar Nicolò. L'ambasciata ha per scopo il ravvicinamento delle chiese greca ed etiopica. Essa deporrà una corona sulla tomba dello Czar Alessandro III.

Questo è quanto ha dichiarato formalmente un membro della missione russa, Leontieff, al quale i dispacci *à sensation* trasmessi dalle Agenzie hanno cagionato una profonda meraviglia.

Si aggiunge che la missione russa in Abissinia ha sofferto crudelmente. Essa ha perso otto dei suoi membri morti dalla febbre.

I membri della missione Leontieff e gli inviati del re dei re ritorneranno in Abissinia nel mese di ottobre prossimo dopo la fine delle pioggie.

La questione armena.

(S) **Costantinopoli**, 4. — La nomina di Chakir Pascià ad ispettore di alcuni *Vilayets* dell'Anatolia non è stata finora notificata ufficialmente alle potenze.

Malgrado che essa non risponda affatto alle domande anteriori delle potenze per la nomina di un Capo Commissario in Anatolia, la Francia e la Russia sembrano disposte a prenderne atto senza approvarne la massima; mentre invece l'ambasciatore inglese mantiene a tale riguardo una attitudine incerta, attendendo istruzioni da lord Salisbury.

Russia e Bulgaria

(S) **Pietroburgo**, 4. — E' qui giunta ieri la deputazione bulgara, capitanata dal Metropolita Clemente.

Essa fu ricevuta alla stazione dai membri della Colonia bulgara e scese all'*Hôtel Belle Vue*, ove ricevette la visita del vice-presidente della Società di beneficenza slava di Pietroburgo, Sabler, che è nello stesso tempo Procuratore aggiunto del Santo Sinodo, e degli altri membri di detta Società.

La deputazione bulgara si tratterrà qui una diecina di giorni.

Domani essa deporrà, in forma solenne, la corona della Sobranje sulla tomba di Alessandro III.

L'accordo franco-svizzero.

(S) **Parigi**, 4. — La Commissione delle dogane ha approvato all'unanimità, meno tre voti, l'accordo commerciale franco-svizzero.

Méline ne è stato nominato relatore.

FRANCIA

Fra italiani e francesi.

(S) **Parigi**, 4. — In una rissa avvenuta in una piccola località della Moriana fra operai francesi ed italiani vi furono un morto ed alcuni feriti.

Sono stati fatti quattro arresti. Proseguono le indagini. L'autorità giudiziaria agirà rigorosamente.

GERMANIA

La salute del principe di Bismarck.

(S) **Amburgo**, 4. — Secondo le informazioni delle *Hamburger Nachrichten* la salute del principe di Bismarck non lascia nulla a desiderare.

Tutte le notizie in contrario sono perciò infondate.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 4, ore 18.20 — Al banchetto tenuto ieri in onore dell'ex-ministro Madeyski si fecero numerosi brindisi per l'accordo cordiale fra i polacchi e i ruteni.

— *Ore 19.40* — Malgrado il temporale e la grandinata di stanotte, che hanno cagionato gravi danni nei dintorni, qui continua un caldo straordinario.

Le dimissioni di Plener.

(N) **Vienna**, 5, ore 1.23 — La Camera di commercio di Eger ha approvato un voto di fiducia all'ex ministro Plener, invitandolo a desistere dalle sue dimissioni da deputato.

Il clero in Ungheria.

(N) **Vienna**, 5, ore 1.23 — I vescovi dell'Ungheria preparano una pastorale per eccitare alla fedeltà alla Chiesa cattolica.

STATI BALCANICI

Crisi ministeriale in Serbia.

(S) **Belgrado**, 4. — In seguito a difficoltà sopraggiunte, il gabinetto Cristic ha presentato le sue dimissioni.

Il Re ha conferito iersera con parecchi personaggi politici.

Si crede che il ministro serbo a Vienna, Simic, potrebbe esser chiamato a Belgrado per formare un gabinetto di coalizione coi radicali.

(N) **Vienna**, 4, ore 18.20. — Le dimissioni del ministero Cristic in Serbia sono dovute alla attitudine dei progressisti, contrarii ad approvare il piano finanziario finchè non fanno parte del governo.

Si conferma esser possibile la formazione di un ministero di coalizione Simic.

(N) **Vienna**, 4, ore 17,45. — Telegrafano da Belgrado che il nuovo ministero radicale moderato Simic, scioglierebbe la Scupcina limitandosi alle operazioni finanziarie necessarie al pagamento del *coupon* di luglio, e respingendo il controllo finanziario proposto dai creditori esteri, e che è disapprovato dal Re ed accolto sfavorevolmente dall'opinione pubblica.

(N) **Belgrado**, 4, ore 19,40. — Il Re ha concesso un'udienza di un'ora e mezza al capo dei radicali Pasic.

(S) **Belgrado**, 4. — Il capo dei progressisti, Novakovic, ha dichiarato al Re che il suo partito non può formare il Gabinetto.

(S) **Vienna**, 4. — Un telegramma da Belgrado alla *Neue Freie Presse* annunzia come probabile un Gabinetto così composto:

Presidenza ed affari esteri, Simic; finanze, Pasic; interno, Milosavlievic; giustizia, Georgevic; commercio, Milovanovic; guerra, generale Paulovic; istruzione pubblica, Nikolic; lavori pubblici, Velimirovic, oppure il colonnello Stankovic.

Tale Gabinetto decreterebbe lo scioglimento della Scupcina che deve riunirsi il 6 corr., ritirerebbe il progetto per l'accordo finanziario di Carlsbad ed ordinerebbe le nuove elezioni della Scupcina per la revisione della Costituzione.

(S) **Belgrado**, 4. — Il Re ha accettato le dimissioni del Gabinetto Cristic, ed ha incaricato il ministro serbo a Vienna, Simic, della formazione del nuovo Gabinetto di coalizione.

I negoziati coi capi del partito radicale continuano.

Si crede che Simic avrà compiuto domani il suo mandato.

GRECIA

Il raccolto delle uve secche.

(S) **Atene**, 4. — La Camera dei deputati ha respinto, con 58 voti contro 58 e 13 astensioni, il progetto di ritenuta sulla eccedenza del raccolto delle uve secche.

AMERICA MERIDIONALE

L'insurrezione nel Brasile.

(S) **Rio Grande**, 4. — Un armistizio è stato concluso fino al 9 corrente fra gli insorti e le autorità.

Sono cominciate le trattative preliminari per la pace definitiva.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 4 il *Letimbro* è partito da Hong-Kong diretto a Singapore e Bombay; il *Domenico Balduino*, proveniente da Alessandria e Genova, ha proseguito da Aden per Bombay; il *Sirio* è partito da Montevideo per Rio-Janeiro e Genova

Borse e Mercati

Roma, 4 luglio 1895.

Continua la fermezza sulla Rendita che venne pagata tra 93,22 1[2 e 93,20.

Il Gas debole in attesa della discussione della tassa fece 819 a 818.

Ferme le Condotte tra 178 e 179 e gli Omnibus da 203 1[2 a 204 1[2.

Acqua Marcia 1195, Immobiliari 61 1[2, Risanamento 34 1[4.

Cambi deboli:

Francia 104,17 1[2 — Londra 26,24.

Cambio dazio doganale - 5 luglio - L. 104.26

Dal 1. al 7 - fino a L. 100 - L. 104,45

BORSE ITALIANE — 4 luglio 1895

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 22	92 95	93 10	93 25
Id. fine.	— —	93 12	93 30	— —
Az. B. d'Italia	822 —	— —	— —	820 —
" Mobiliare.	— —	— —	— —	— —
" B. Generale	— —	45 —	— —	— —
" ferr. Medit.	496 —	496 —	497 —	— —
" " Merid.	667 —	667 —	667 —	677 1/.
" B. di Torino	— —	— —	814 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	62 —	— —
" Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
" Tiberina	— —	— —	8 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	15 —	— —
" Nav. Gen.	287 —	287 —	— —	— —
" Raff. Zucch.	180 —	181 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	285 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	301 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	492 —	— —	— —
" " 4 1/2	— —	496 50	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	510 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	104 15	104 17	104 25	104 20
Berlino id.	128 50	128 55	— —	— —
Londra id.	26 22	26 24	— —	— —
Londra a 3/m	— —	26 17	26 26	26 11

Parigi, 3, 16,12	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITA franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
" 3 0[0 perp.	102 97	102 20	— —
" 3 1[2 0[0	108 15	108 15	— —
ITALIANA 5 0[0	91 35	91 10	— —
turca	26 35	26 05	— —
spagnuola	68 84	68 1/16	— —
russa nuova	93 65	93 60	— —
portoghese	27 3/8	27 3/16	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 6 0[0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	830 —	830 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	732 3/16	— —
Credito Fondiario	— —	908 —	— —
Azioni di Suez	— —	3267 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	150 3/8	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	3 3/4	— —
su Londra	— —	25 20	— —
su Madrid	15 73	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 4, ore 16,55 — (Fonte francese) — Debutto animato e fermissimo principalmente in quanto concerne azioni miniere d'oro. Più tardi fermezza ma pochi affari. Valori ottomani cedono dietro voce disordini in Macedonia.

Chiusura irregolare. Gruppo ottomano migliore. Italiano più debole, come pure rendite francesi.

Azioni miniere d'oro eccellenti.

(N) **Parigi**, 4, ore 7. — (Fonte francese). — Macedonia determina qualche realizzo 102,22 — 90[25 — 91,07 — 55[25 — 75[50 — 657 — 26,27 — 731,87 — 687[5 — 407 — 27 1[4 — 68 1[8 — 98[? — 143[5 — 830 — 32,67 — 121.

Vienna, 4, ferma	3	4
C° metallico	408 25	408 50
R. austr. carta	124 25	128 90
Id. carta	101 22	101 25
N.i d'oro	9 41 1/2	9 60 1/2
Lire ital.	46 05	46 05
C. Londra	121 15	121 10

Londra 4, chiusura	4	4
N.i Cons.	107 5/16	107 5/16
Italiana	88 7/8	88 3/8
Turco	26 1/8	26 1/16
Egiziano	103 3/4	103 3/4
Argento	30 9/16	30 1/2

Versate alla Banca d'Inghilterra st. 36,000 Ritir.

Berlino, 4 ferma	3	4
Ital. sont.	90 60	90 50
f. mese	90 40	90 40
Mediter.	96 40	96 40
Merid.li	128 —	128 20
N.P.russo	68 —	68 10
Rublo	219 55	219 65
C° Italia	77 55	77 65

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	2 per 0[0
Inghilterra	2 per 0[0
Germania	3 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 1[2 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 4 luglio — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 1000
Importazioni del giorno . . . " [illegible]
TENDENZA attiva

Havre, 4 luglio — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. [illegible]
TENDENZA calma per fine luglio L. 42 —

Caffè - Santos good average . . Vendite sacchi N. 2000
TENDENZA calma Prezzo f. luglio L. [illegible] —

Parigi, 4 luglio — ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
[illegible]	40	60	48	75	calma
Avena	15	90	18	75	sostenuta
olio di colza	62	50	49	50	calma
Spiriti	30	25	30	50	calma
[illegible]	97	—	97	—	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 4 luglio, ore 18,30.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	1901	1872	1 [illegible]	1 26
Montoni	11[illegible]	10578	2 [illegible]	1 [illegible]
Porci	[illegible]	[illegible]	1 [illegible]	1 [illegible]

FERDINANDO MIAGLIA, *Direttore*
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Pene d'amor perdute

— Sta bene, sta bene — tagliò corto Mario — Dimmi intanto: A che ora pranzi tu?

— Io?... io non ho ora.

— Ma io l'ho; e mi torna comodo di pranzare alle sei. Premi il bottone e chiama il tuo cuoco:... frrù... premi ti dico! — urlò imperiosamente, vedendo che Olinto rimaneva stupito.

Si udì in basso il trillo della soneria, e tosto Alfonso comparve sulla porta.

— Oggi, alle sei — ordinò Mario, mentre Olinto approvava sorridendo — pranzo per due nel giardino: quattro piatti, vini diversi, frutta e dolci. Erbaggi freschi qui (e accennò la tela senza degnarsi di guardare l'autore) ce n'è un mazzo belli e pronti. E fatti onore o ti caccio via — aggiunse col tono d'un padrone irritato. Poi, voltosi ad Olinto:

— Dunque, a rivederci. — E uscì.

CAPITOLO V.

Dove Olinto trova chi meno s'aspettava.

Eran di poco passate le venti quando Olinto e Mario lasciarono la tavola per recarsi a Miniscola alla villa della zia Marta. Mario entrando prese un'aria compunta quanto gliele permettevano i fumi dei vini bevuti; Olinto procedeva ritroso: quella presentazione veramente l'infastidiva. La vecchia signora era nella gran sala a terreno nella quale s'erano raccolte alcune delle villeggiature già arrivate nei dintorni, da Baia a Capo Miseno. Mario, sebbene fosse la prima volta che venisse in villa, già conosceva tutti fin dalla sera scorsa: anche Olinto vi trovava non pochi amici della famiglia, ma c'era parecchia gente a lui ignota. Nell'entrare in sala si levarono molte voci di saluti e d'interrogazioni che non eran rivolte tutte a Mario. Egli, ad ogni modo, le pigliò tutte per sè, e, salutando come un autore chiamato al proscenio, con gesti e sorrisi a dritta e a manca, traversò la sala e andò difilato dalla zia, la quale, in fondo, seduta in un largo seggiolone, riceveva gli ossequii dei venienti.

— Sono venuto solo per voi, cara zia — le disse con voce lenta.

— Come sta quel povero figliuolo? — domandò la vecchia signora premurosamente.

— Più di là che di qua — rispose lui, torcendo il collo con un sospiro e levando gli occhi al cielo. — Se non era per voi, stasera non l'avrei lasciato.

— Ed hai desinato? — soggiunse l'amorevole donna — tutto è pronto in cucina.

— Ho preso un boccone in furia; non mi sento voglia: non posso mandar giù nulla con quello che ho... sul cuore: (stava per dire sullo stomaco). Intanto vi presento il mio illustre amico Olinto Rivas, già pittore d'armi ed amori e adesso d'erbe e di macigni.

— Noi ci conosciamo da molto tempo, disse la zia ridendo.

— Mi pare — rispose Olinto, stringendo la mano ch'ella gli stese.

Infatti, sebbene non ci fosse una conoscenza diretta, pure, come avviene in campagna, gli era occorso di vederla più volte negli anni scorsi. Ella cominciò a chiedergli notizie della famiglia, del tempo in cui sarebbe venuta, degli affari del padre, e di cento altre cose alle quali tutte Olinto rispose come meglio seppe e potè. Mario, tra una domanda ed una risposta, con una mossa opportuna, se l'era còlta, e unitosi al grosso della compagnia, era andato a macchinar qualche cosa; sicchè Olinto si trovò legato in conversazione con la veneranda ospite e con altre tre attempate matrone che stavano a discorrere con lei. Per dire la cosa come fu, Mario non aveva alcuna mira particolare nel presentarlo alla zia: l'aveva fatto così per ischerzo, perch'ei, col suo carattere da burlone prepotente, trovava gusto a sforzare gli altri a fare quel che loro meno piaceva; poi nel lasciarlo lì s'era proposto di venirlo a togliere da quella situazione noiosa. Se non che i concerti con gli altri corifei andavano in lunga, ed Olinto che stava sulle spine, credendosi vittima d'una burletta dell'amico, gettava sguardi furibondi a destra ed a sinistra per vederlo e lanciargli un'apostrofe insolente. Venne però a trarlo d'impaccio una giovanetta, la quale, avvicinatasi a lui, come vecchia conoscenza, gli domandò:

— E Olga, quando verrà?

— Oh! ci sei anche tu, Edvige? — esclamò Olinto con un sorriso di compiacenza, vedendo quanto la ragazza s'era fatta grande e bella, e sentendosi allargare il cuore all'idea d'abbandonare quel matronale quartetto — Olga verrà fra pochi giorni. Io ho anticipato un po' per cominciare un certo quadro.

— E non ti sei fatto vedere! — replicò la fanciulla in tuono di rimprovero, accompagnato da una graziosa smorfietta.

— Non volevo distrarmi — rispose, quasi vergognandosi.

— Cattivo!

Le vecchie signore sorridevano, e cogli atti del capo e l'espressione dei volti, mostravano di dar ragione a lei. Allora, come per fare ammenda dei giorni passati, ma in realtà per quel che il lettore può immaginarsi, Olinto le offerse il braccio, e inchinatosi alle quattro nonne, si mescolò tra la folla.

Edvige era divenuta davvero una bella ragazza: ormai era sui sedici anni. Assorto nelle battaglie del suo spirito, molti fatti degli ultimi tempi per Olinto eran passati inosservati. S'ei si fosse sforzato di richiamarsi alla memoria l'aspetto di lei, i modi del vestire, il tratto, e non di due o tre anni addietro, ma dell'anno scorso, non si sarebbe rammentato di nulla: l'aveva vista assai poche volte e non le aveva mai badato. Nelle sue memorie non campeggiava che una sola figura di donna: Ortensia; e di Edvige, come di altre, poteva al più dire che un tempo l'aveva veduta con l'abito un po' alto da terra; che correva come un maschiotto mostrando le gambette nello svolazzamento delle vesti, e che scherzava e rideva con lui, come con tutti, a quel modo franco e ingenuo delle ragazze vispe cui la natura non ha ancora insegnato a distinguere da persona a persona. Il mutamento che Olinto ora trovava in lei gli fe' dunque un lieto effetto.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Società Italiana Strade Ferrate Meridionali

17. Decade. — Dall'11 al 20 Giugno 1895.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1895

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1895	963,452 13	45,968 31	377,984 49	1,230,080 53	10,823 21	2,618,260 67	4,215 —	— —
1894	882,001 15	40,465 15	368,043 12	1,169,689 21	9,858 25	2,566,145 88	4,261 —	— —
Diff. 1895	— 18,549 02	+ 5,503 16	— 10,055 63	+ 74,747 32	+ 971 96	+ 52,114 79	— 46 —	— — —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1895	15,620,277 54	790,063 85	4,985,621 66	19,713,201 77	184,987 77	41,294,102 59	4,215 —	— —
1894	16,163,567 98	778,080 01	5,127,733 32	19,842,403 12	211,983 12	42,129,567 55	4,261 —	— —
Diff. 1895	— 548,200 44	+ 11,183 84	— 142,111 66	— 129,201 35	— 26,998 35	— 835464 96	— 46 —	— —

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1895	43,857 06	1,966 55	33,882 53	96,380 60	1,525 04	177,611 78	1,326 19	— —
1894	64,810 25	1,428 71	29,833 91	86,833 70	1,210 47	184,117 04	1,256 68	— —
Diff. 1895	— 20,953 19	+ 537 84	+ 4,048 62	+ 9,546 90	+ 314 57	— 6,506 26	+ 69 51	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1895	945,718 77	20,846 76	342,546 69	1,482,072 53	20,328 63	2,811,513 88	1,304 63	— —
1894	966,623 61	19,999 70	344,535 66	1,483,535 09	23,740 69	2,838,414 75	1,256 68	— —
Diff. 1895	— 20,904 84	+ 847 66	— 1,968 97	— 1,462 56	— 3,412 06	— 26,901 87	+ 47 95	— —

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenze
	della decade	504 56	498 15	+ 6 11
	riassuntivo	7999 68	8149 89	— 159 21

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rocc & Junge, Offenbach a/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.